

ANCE

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

RAPPORTO CONGIUNTURALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Città Metropolitana di Milano
Provincia di Monza e Brianza
Provincia di Lodi

ottobre - dicembre 2023 - n. 12

- **Quadro macroeconomico ed investimenti in costruzioni**
- **Ore retribuite e numero lavoratori iscritti alla cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza**
 - **Super ecobonus 110%**
 - **Mercato immobiliare residenziale**
 - **Bandi e procedure di gara per lavori pubblici**
 - **Spesa in conto capitale dei comuni**
 - **PNRR**

Il Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza è stato coordinato dal Vicepresidente del **Centro Studi Assimpredil Ance**, arch. Fabio Esposito, e curato da Antonio Gennari e Giovanni Procacci in collaborazione con la **Liuc - Business School**.

Rapporto chiuso il 12 dicembre 2023



INDICE

ABSTRACT	4
QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	6
ORE RETRIBUITE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA	12
SUPER ECOBONUS 110%	22
MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE	28
Volumi di compravendita di abitazioni	28
Prezzi di acquisto delle abitazioni	33
BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI	37
SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI	49
PNRR	54



ABSTRACT

Le prospettive di rallentamento dell'economia italiana per gli anni 2023 e 2024, rispetto alla straordinaria crescita registrata nel biennio precedente, sono confermate dai principali istituti di analisi economica nazionali ed internazionali. Anche se il sistema economico italiano mostra una capacità di tenuta e resilienza rispetto al rallentamento dell'economia globale, alle tensioni geopolitiche sempre più estese e alle politiche monetarie restrittive adottate dalla BCE.

Per gli investimenti nel settore delle costruzioni si profila una tenuta dei livelli di attività nel 2023 ed un cambio di ciclo nel 2024.

Le previsioni dell'Istat, diffuse il 5 dicembre scorso, indicano che il Pil italiano è atteso in crescita del +0,7% nel 2023 e 2024, in forte rallentamento rispetto al 2022. Gli investimenti fissi lordi mantengono un profilo di moderata crescita dello +0,6% nel 2023 e nel 2024.

Previsioni sostanzialmente in linea con quelle diffuse dalla Banca d'Italia ad ottobre e dall'OCSE a novembre 2023.

Anche le previsioni economiche d'autunno della Commissione Europea indicano un rallentamento della crescita del Pil in Italia rispetto agli anni precedenti (+0,7% nel 2023, +0,9% nel 2024, +1,2% nel 2025). Mentre per i paesi dell'Area Euro il maggior incremento della crescita viene indicato già per il 2024 (+1,2%), per l'Italia viene rinviato al 2025.

Anche per gli investimenti fissi lordi in costruzioni si registra un significativo rallentamento, dopo la straordinaria crescita

rilevata nel 2021 e nel 2022, sospinta dagli incentivi fiscali per il Superbonus 110%.

Secondo l'Istat nel terzo trimestre 2023 gli investimenti fissi lordi in costruzioni aumentano dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, ma registrano una flessione dello 2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Le dinamiche delle tendenze in atto a livello nazionale sono più chiare se si confrontano i primi 9 mesi del 2023 con lo stesso periodo del 2022: il totale degli investimenti fissi lordi in costruzioni registra una flessione del 2,7% in termini reali come risultato di riduzione degli investimenti in abitazioni (-7,8%) ed un aumento degli investimenti in fabbricati non residenziali ed opere infrastrutturali (+4,4%).

Una prima riduzione degli investimenti in costruzioni nel 2023 ed una ripresa negli anni successivi era stata indicata nella Nadef, approvata dal Governo a settembre 2023. Nello scenario macroeconomico tendenziale gli investimenti in costruzioni sono valutati in riduzione in termini reali nel 2023 (-1,3%) e riportati in crescita positiva negli anni successivi (+3,1% nel 2024, +2,2% nel 2025 e +2,0% nel 2026). Nelle previsioni del Governo per gli anni successivi al 2023 è presumibile che abbiano contato le aspettative di crescita degli investimenti in infrastrutture derivanti dall'attuazione del PNRR.

Un cambio di ciclo nel settore delle costruzioni viene invece messo in evidenza dal Rapporto congiunturale e previsionale del Cresme presentato il 5 dicembre scorso.



L'istituto di ricerca prevede che nel 2023 tengano i volumi elevati di attività con una leggera flessione dello -0,6% rispetto all'anno precedente, come risultato di una riduzione degli investimenti in riqualificazione edilizia, ancora sospinti dagli incentivi fiscali e una crescita degli investimenti in opere del genio civile.

Nel 2024 si inverte il ciclo di questi anni con una significativa flessione dell'8,5% rispetto all'anno precedente. È un dato risultante da una caduta degli investimenti in riqualificazione edilizia, per il venir meno della spinta degli incentivi fiscali del Superbonus, non sufficientemente compensata dalla crescita degli investimenti in infrastrutture ed opere del genio civile.

Per quanto riguarda la Lombardia il Centro Studi di Assolombarda stima una leggera flessione (-0,7%) degli investimenti in costruzione nel 2023.

Con riguardo ai territori analizzati in questo Rapporto, visti i livelli alti di attività edilizia registrati dalla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza in termini di ore lavorate e lavoratori occupati nei primi 9 mesi dell'anno in corso, il ritmo sostenuto di investimenti ammessi in detrazione nei primi 10 mesi dell'anno e l'entità dei lavori conclusi, la crescita rilevante delle procedure di gara sotto soglia e sopra soglia per la realizzazione degli investimenti, l'aumento della spesa in conto capitale dei comuni, si ritiene che il 2023 si chiuderà con una sostanziale tenuta dei livelli produttivi del settore.

Nel 2024 si assisterà anche in questi territori ad un cambio di ciclo per il settore delle costruzioni.

Verranno meno i volumi di investimenti nella qualificazione del patrimonio residenziale, finora spinti dal Superbonus, che in Lombardia ha avuto un'utilizzazione intensa, e si dovrà vedere se la crescita significativa delle procedure di gara per la realizzazione di infrastrutture riuscirà a tradursi in investimenti reali.

Alcune analisi empiriche riportate nel primo capitolo di questo Rapporto lasciano ben sperare visto che registrano un sostanziale dimezzamento dei tempi tra l'avvio della procedura di gara e l'affissamento dei lavori in tutte le fasce di importo, grazie anche alle procedure speciali previste per gli interventi del PNRR.

Le politiche monetarie restrittive adottate dalla Bce hanno frenato l'economia, ridotto la capacità di accesso al credito di imprese e famiglie, con evidenti effetti negativi sul mercato immobiliare. L'aumento dei tassi di interesse sui mutui per l'acquisto di un'abitazione ha ridotto le capacità di investimento delle famiglie, con forti ripercussioni negative nei volumi di compravendita di abitazioni. Anche se la propensione all'investimento rimane alta, come mostrano i dati sui prezzi delle abitazioni che rimangono stabili se non in crescita, soprattutto nei territori analizzati nel Rapporto.

In questo contesto negativo le politiche monetarie restrittive adottate dalla Banca Centrale stanno raggiungendo l'obiettivo, con la drastica riduzione del tasso di inflazione che in Italia a novembre 2023 si attesta a +0,8% su base annua e al 2,4% nell'Area Euro nello stesso mese. L'obiettivo di stabilità dei prezzi al 2% su base annua sembra essere stato raggiunto e sarà necessario, una volta stabilizzata la tendenza di fondo, a procedere senza indugio ad una progressiva riduzione dei tassi di interesse nel 2024.

La determinazione adottata dalla Bce nelle politiche restrittive dovrà essere adottata anche nella fase discendente dei tassi di interesse per rilanciare l'economia, in un quadro di stabilità dei prezzi.



QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

Le più recenti analisi confermano il rallentamento dell'economia italiana nel 2023 e nel 2024 rispetto alla straordinaria crescita registrata nel biennio precedente, anche se il sistema economico italiano mostra una capacità di tenuta e resilienza rispetto al rallentamento dell'economia globale, alle tensioni geopolitiche e alle politiche monetarie restrittive adottate dalla BCE.

Per gli investimenti nel settore delle costruzioni si profila una tenuta dei livelli di attività nel 2023 ed un cambio di ciclo nel 2024.

Secondo i Conti economici trimestrali dell'Istat del 1° dicembre scorso, il Pil in Italia è cresciuto del +0,1% rispetto al trimestre precedente e rispetto al dato tendenziale dello stesso trimestre dell'anno precedente. Un aumento superiore a quello registrato per lo stesso trimestre nei paesi dell'Area Euro (-0,1%) ed in particolare della Francia (-0,1%) e della Germania (-0,1%).

Ma le prospettive di rallentamento dell'economia italiana vengono confermate dai principali istituti di analisi economica nazionali ed internazionali.

Nelle "Prospettive per l'economia italiana per il 2023 e 2024", pubblicato dall'Istat il 5 dicembre scorso, il Pil italiano è atteso in crescita del +0,7% nel 2023 e nel 2024, in forte rallentamento rispetto al 2022. Gli investimenti fissi lordi mantengono un profilo di moderata crescita dello +0,6% nel 2023 e nel 2024.

Già ad ottobre di quest'anno la Banca d'Italia aveva rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil in Italia (+0,7% nel 2023, +0,8% nel 2024 e +1% nel 2025). Sostanzialmente in linea con le previsioni OCSE di novembre scorso (+0,7% nel 2023, +0,7% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Il rallentamento dell'economia italiana è stato registrato anche dalle Previsioni economiche d'autunno della Commissione Europea pubblicate il 15 novembre scorso. Le stime del Pil in Italia indicano una crescita del +0,7% nel 2023, +0,9% nel 2024 e del +1,2% nel 2025. Mentre per i paesi dell'Area Euro il maggior incremento della crescita viene indicato già per il 2024 (+1,2%), per l'Italia viene

rinvio al 2025.

Anche per gli investimenti fissi lordi in costruzioni si registra un significativo rallentamento, dopo la straordinaria crescita rilevata nel 2021 e nel 2022, sospinta dagli incentivi fiscali per il superbonus 110%.

Secondo l'Istat nel terzo trimestre 2023 gli investimenti fissi lordi in costruzioni aumentano dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, ma registrano una flessione del 2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

In particolare gli investimenti in abitazioni nel terzo trimestre del 2023 aumentano rispetto al trimestre precedente (+0,4%), ma si riducono del 5,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Gli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali crescono invece sia rispetto al trimestre precedente (+0,6%) sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+1,9%).

Le tendenze in atto a livello nazionale sono più chiare se si confrontano i primi 9 mesi del 2023 con lo stesso periodo del 2022: il totale degli investimenti fissi lordi in costruzioni registra una flessione del 2,7% in termini reali come risultato di riduzione degli investimenti in abitazioni (-7,8%) ed un aumento degli investimenti in fabbricati non residenziali ed opere infrastrutturali (+4,4%).

Un rallentamento degli investimenti in costruzioni per l'anno in corso era stato riportato nella Nedef diffusa dal Governo a fine settembre 2023. Nello scenario macroeconomico tendenziale gli investimenti in costruzioni sono valutati in riduzione in termini reali nel 2023 (-1,3%) e riportati in crescita positiva negli anni successivi (+3,1% nel 2024, +2,2% nel 2025 e +2,0% nel 2026). Nelle previsioni del Governo per gli anni successivi al 2023 è presumibile che abbiano contato le aspettative di crescita degli investimenti in infrastrutture derivanti dall'attuazione del PNRR.

Un cambio di ciclo nel settore delle costruzioni viene invece messo in evidenza dal Rapporto congiunturale e previsionale del Cresme presentato il 5 dicembre scorso.



L'istituto di ricerca prevede che nel 2023 tengano i volumi elevati di attività con una leggera flessione dello -0,6% rispetto all'anno precedente, come risultato di una riduzione degli investimenti in riqualificazione edilizia, ancora sospinti dagli incentivi fiscali e una crescita degli investimenti in opere del genio civile.

Nel 2024 si inverte il ciclo di questi anni con una significativa flessione dell'8,5% rispetto all'anno precedente. È un dato risultante da una caduta degli investimenti in riqualificazione edilizia, per il venir meno della spinta degli incentivi fiscali del superbonus, non sufficientemente compensata dalla crescita degli investimenti in infrastrutture ed opere del genio civile.

Per quanto riguarda la Lombardia il Centro Studi di Assolombarda stima una leggera flessione (-0,7%) degli investimenti in costruzione nel 2023.

Con riguardo ai territori analizzati in questo Rapporto, visti i livelli alti di attività edilizia registrati dalla Cassa Edile nei primi 9 mesi dell'anno in corso, il ritmo sostenuto di investimenti ammessi in detrazione nei primi 10 mesi dell'anno e la crescita rilevante delle procedure di gara sottosoglia e sopra soglia per la realizzazione degli investimenti, l'aumento della spesa in conto capitale dei comuni, si ritiene che il 2023 si chiuderà con una sostanziale tenuta dei livelli produttivi del settore.

Nel 2024 si assisterà anche in questi territori ad un cambio di ciclo per il settore delle costruzioni.

Verranno meno i volumi di investimenti nella qualificazione del patrimonio residenziale, finora spinti dal superbonus, che in Lombardia ha avuto un'utilizzazione intensa, e si dovrà vedere se la crescita significativa delle procedure di

gara per la realizzazione di infrastrutture riuscirà a tradursi in investimenti reali.

Alcune analisi empiriche del Centro Studi Ance nazionale lasciano ben sperare su una forte riduzione dei tempi tra la pubblicazione del bando e l'affidamento dei lavori. Secondo queste analisi i tempi di aggiudicazione si sono sostanzialmente dimezzati per tutte le fasce di importo, per effetto delle procedure speciali previste per gli interventi del PNRR.

Secondo il Cresme il 40% delle opere previste dal PNRR nel Centro-Nord sono già in fase di cantiere. La realizzazione degli investimenti è una sfida che deve coinvolgere tutti gli attori del mercato.

Per completare il quadro macroeconomico, si deve osservare che in Italia il tasso di inflazione per l'intera economia è sceso a novembre 2023 a +0,8% su base annua, per effetto prevalentemente dei prezzi dei beni energetici. Nell'Area Euro il tasso di inflazione si attesta a novembre 2023 a 2,4% su base annua.

La politica monetaria fortemente restrittiva adottata dalla BCE, che ha frenato la crescita dell'economia, ridotto la capacità di accesso al credito di imprese e famiglie, con effetti negativi sul mercato immobiliare, ha comunque raggiunto il suo obiettivo di stabilizzare il tasso di crescita dei prezzi al 2%.

E' probabile che la Banca Centrale mantenga i tassi ufficiali di interesse sui livelli attuali per alcuni mesi per consolidare la stabilità dei prezzi. Ma è auspicabile che nel 2024, superata questa fase, proceda senza indugio ad una riduzione dei tassi di interesse per rilanciare la ripresa.



Tabella 1. STIME PIL

PIL	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
ISTAT (1)	8,3%	3,7%	0,7%	0,7%	
Bdl (2)	8,3%	3,9%	0,7%	0,8%	1,0%
UE (3)	8,3%	3,7%	0,7%	0,9%	1,2%
NADEF (4)	8,3%	3,7%	0,8%	1,2%	1,5%
OCSE (5)	8,3%	3,9%	0,7%	0,7%	1,2%

(1) Istat - Prospettive per l'economia italiana per il 2023 e 2024 | dicembre 2023

(2) Bdl - Proiezioni macroeconomiche per l'Italia | ottobre 2023

(3) UE - Previsioni economiche d'autunno UE | novembre 2023

(4) NADEF - quadro macroeconomico programmatico | settembre 2023

(5) OCSE - Economic Outlook | novembre 2023

Tabella 2. INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI TRIMESTRALI

(al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015
Dati destagionalizzati

Variazione congiunturale	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023	III TRIM. 2023 su II TRIM. 2023
Abitazioni	0,5	-5,2	-2,0	-0,3	-3,9	0,4
Fabbricati non residenziali e altre opere	3,9	0,5	4,2	1,0	-3,7	0,6
Totale costruzioni	1,9	-2,8	0,7	0,3	-3,8	0,5
Variazione tendenziale	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022	III TRIM. 2023 su III TRIM. 2022
Abitazioni	17,9	3,8	-3,3	-6,8	-10,9	-5,6
Fabbricati non residenziali e altre opere	15,2	12,9	14,5	9,8	1,8	1,9
Totale costruzioni	16,8	7,5	3,9	0,0	-5,6	-2,4

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 3. INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI PRIMI 9 MESI DELL'ANNO

(al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015
Dati destagionalizzati

	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	primi 9 mesi anno 2020 su primi 9 mesi anno 2019	primi 9 mesi anno 2021 su primi 9 mesi anno 2020	primi 9 mesi anno 2022 su primi 9 mesi anno 2021	primi 9 mesi anno 2023 su primi 9 mesi anno 2022
Abitazioni	-14,7	56,3	16,7	-7,8
Fabbricati non residenziali e altre opere	-7,0	9,2	13,0	4,4
Totale costruzioni	-10,9	32,0	15,1	-2,7

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Grafico 1. INVESTIMENTI FISSI LORDI – COSTRUZIONI – ITALIA



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 4. INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

(al netto dei costi per trasferimento di proprietà)
Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Abitazioni	-1,2%	-7,8%	36,1%	10,9%
fabbricati non residenziali e altre opere	6,1%	-4,7%	18,5%	13,9%
Totale Costruzioni	2,5%	-6,2%	26,7%	12,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 5. SCENARIO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione %	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Totale Costruzioni	11,4	-1,3	3,1	2,2	2,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati NADEF



Grafico 2. INVESTIMENTI NELLE COSTRUZIONI

Variazioni % su anno precedente a valori costanti 2015



Fonte: Cresme/SI

Tabella 6. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI TRIMESTRALE

Valori reali dati grezzi

Variazione congiunturale	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023	III TRIM. 2023 su II TRIM. 2023
Costruzioni	0,4	6,0	-11,0	8,7	0,6	-0,4%	-7,9%
Variazione tendenziale	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022	III TRIM. 2023 su III TRIM. 2022
Costruzioni	19,7	13,4	5,7	32,9	3,1	-3,1%	0,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 7. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI ANNUALE

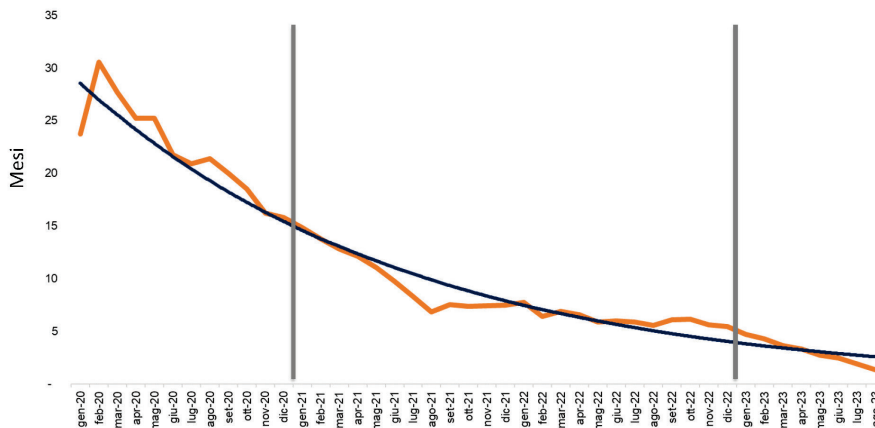
Valori reali

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costruzioni	2,7	-5,8	20,7	10,2

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Grafico 3. MEDIA - MESI INTERCORSI TRA LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO E L'INIZIO DEI LAVORI



In riduzione i tempi tra bando e apertura dei cantieri per effetto delle normative straordinarie (Covid e PNRR)

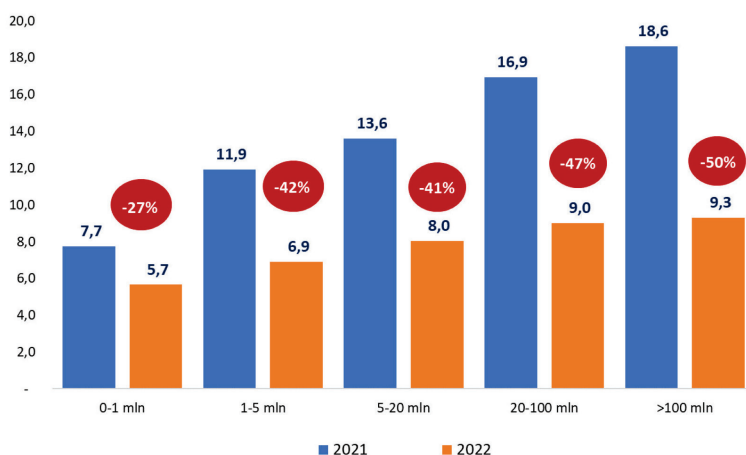
Campione: 7.921 cantieri, sia PNRR che non, per 15,6 mld, per i quali sia stata versata almeno un'ora in Cassa Edile, tra gennaio 2020 e agosto 2023.

I tempi medi tra la pubblicazione del bando e l'apertura dei cantieri sono passati da 19,1 mesi del 2020 a 3,8 mesi del periodo gennaio-agosto 2023.

Confrontando il 2022 sul 2021, la riduzione media dei tempi si attesta al 30%, corrispondente a 2,6 mesi (circa 80 giorni)

Fonte: Elaborazione Ance su dati pubblici, INFOPLUS e CNCE

Grafico 4. MESI INTERCORSI TRA LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO E L'APERTURA DEL CANTIERE E INCREMENTO % 2022/2021



Fonte: Elaborazione Ance su dati pubblici, INFOPLUS e CNCE



ORE RETRIBUITE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

I dati del **numero di ore retribuite** registrate nel terzo trimestre del 2023 dalla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, mostrano una flessione rispetto al trimestre precedente, dovuta anche al periodo ciclico delle ferie estive, ma crescono se si confrontano con i dati registrati nel terzo trimestre del 2022. I volumi di attività edilizia si mantengono su livelli elevati, dopo aver toccato il picco massimo del livello di attività dal 2015 nel secondo trimestre dell'anno in corso.

Se si considerano i primi 9 mesi del 2023, si può constatare che nel corso di quest'anno il livello di attività edilizia è cresciuto in modo significativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche il **numero medio mensile dei lavoratori** iscritti alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza si mantiene su livelli alti nel terzo trimestre 2023, seppur in leggera flessione rispetto al trimestre precedente, crescendo in modo sostenuto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Si deve considerare che nel secondo trimestre dell'anno in corso il numero medio mensile dei lavoratori impegnati nell'attività edilizia ha raggiunto il livello più elevato dal 2015 per il complesso delle imprese iscritte alla Cassa Edile. Una crescita significativa se si considerano i dati relativi ai primi 9 mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

In particolare, il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Città Metropolitana di Milano**, con 9,7 milioni di ore lavorate nel terzo trimestre 2023, registra una flessione dello 7,6% rispetto al trimestre precedente, ma cresce del +9,1% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Complessivamente nei primi 9 mesi del 2023, con 30,6 milioni di ore retribuite, le imprese della Città Metropolitana di Milano incrementano la loro attività del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il numero medio mensile di lavoratori impegnati nell'attività edilizia nel terzo trimestre 2023 è stato pari 26.929 unità con una flessione del 2,6% rispetto al valore registrato

nel trimestre precedente, ma con un aumento del +10,9% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Leggermente più marcata la flessione del numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Monza e Brianza** registrata nel terzo trimestre dell'anno in corso rispetto al trimestre precedente (-12%), ma se si confrontano i dati con lo stesso trimestre dell'anno precedente i volumi di ore lavorate aumentano del +1,9%. Complessivamente le imprese con sede legale in questa Provincia hanno totalizzato nei primi 9 mesi del 2023 5,7 milioni di ore lavorate, con un incremento del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sostanzialmente stabile il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Lodi** nel terzo trimestre 2023 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+0,9%).

Nei primi 9 mesi sono state registrate 1,8 milioni di ore lavorate con un incremento del +6,3% rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Se si considera il dato di **ore lavorate globali**, che comprende anche le imprese con sede legale fuori dalle province di competenza della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, ma che hanno svolto attività nelle tre province considerate, e pertanto i lavoratori sono iscritti temporaneamente alla Cassa Edile sopra citata, si raggiungono nei primi 9 mesi dell'anno in corso i 52,1 milioni di ore lavorate con un incremento del 8% rispetto ai primi 9 mesi del 2022.

Anche il numero medio mensile di lavoratori "globali" aumenta nei primi 9 mesi del 2023 del +9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le prossime rilevazioni potranno evidenziare se la struttura produttiva del settore si manterrà sugli attuali livelli di attività o se si registreranno i primi segnali di rallentamento.



Tabella 8. SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI TRIMESTRALI

	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023	III TRIM. 2023
Città Metropolitana di Milano	10.102.661	10.383.730	10.526.959	9.729.964
Provincia di Monza e Brianza	1.931.297	1.981.348	2.001.537	1.762.197
Provincia di Lodi	605.606	599.270	617.859	560.652
Globale*	17.350.608	17.684.351	17.953.932	16.493.653

Variazione percentuale su trimestre precedente

Città Metropolitana di Milano	13,9%	2,8%	1,4%	-7,6%
Provincia di Monza e Brianza	11,7%	2,6%	1,0%	-12,0%
Provincia di Lodi	8,9%	-1,0%	3,1%	-9,3%
Globale*	11,6%	1,9%	1,5%	-8,1%

Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Città Metropolitana di Milano	28,8%	17,3%	10,3%	9,7%
Provincia di Monza e Brianza	14,0%	9,0%	1,8%	1,9%
Provincia di Lodi	41,9%	13,3%	5,0%	0,9%
Globale*	21,6%	11,9%	6,1%	6,1%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI TRIMESTRALI

Grafico 5. SOMMA ORE RETRIBUITE - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

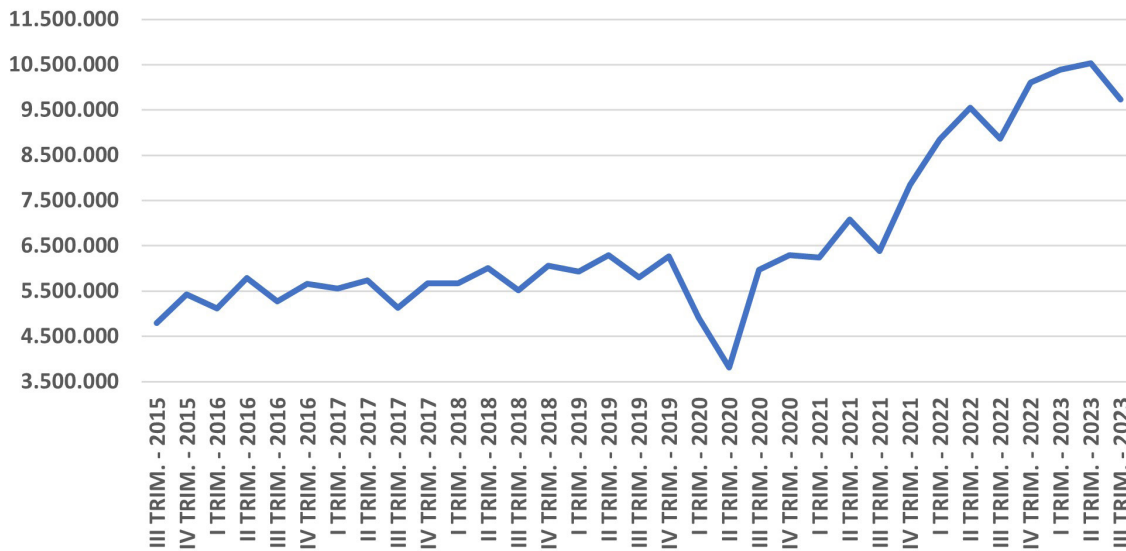
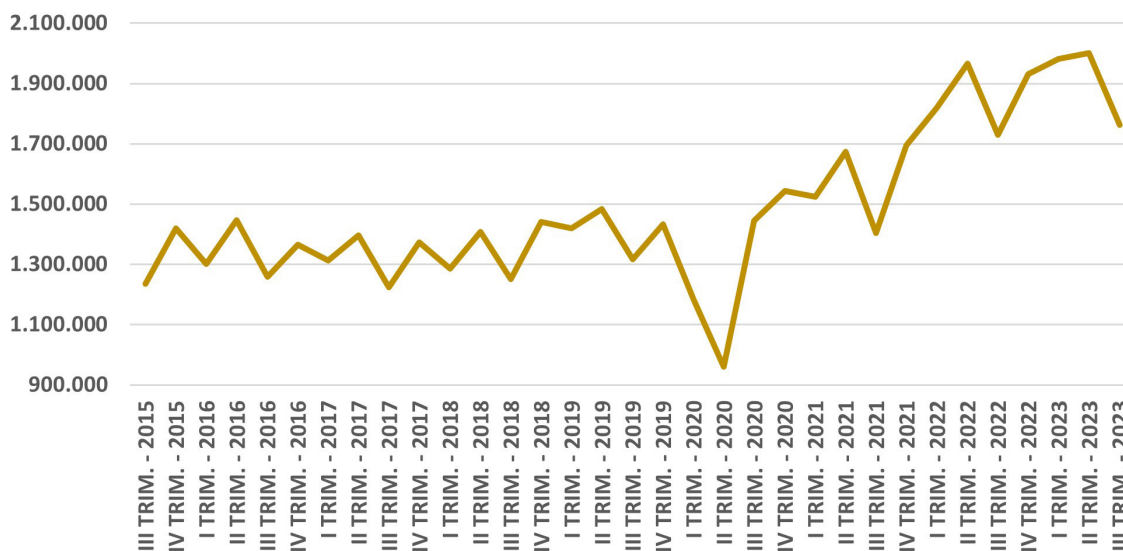


Grafico 6. SOMMA ORE RETRIBUITE - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 7. SOMMA ORE RETRIBUITE - PROVINCIA DI LODI

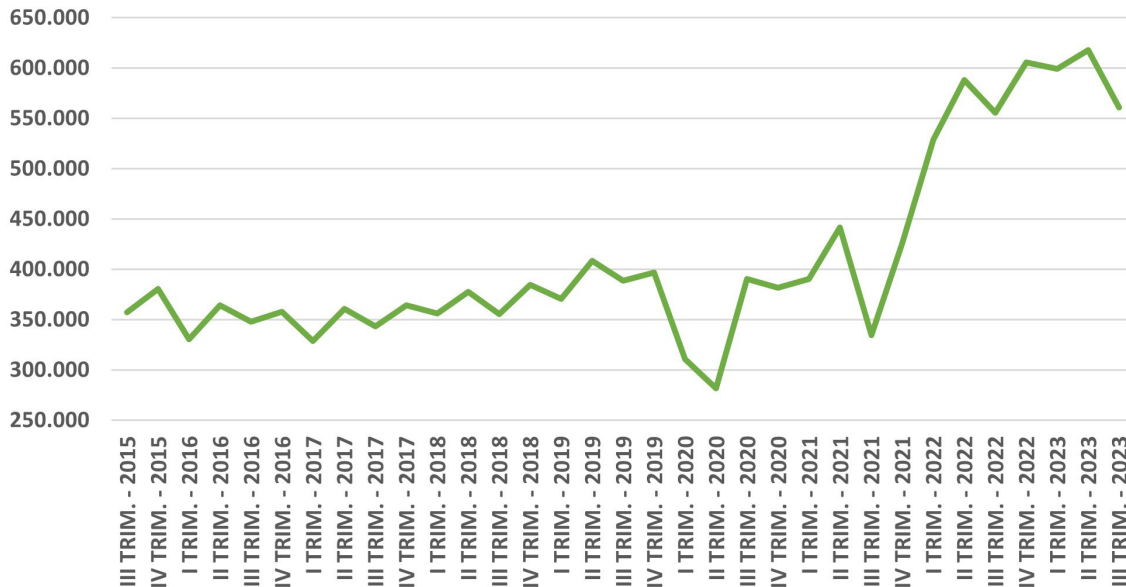
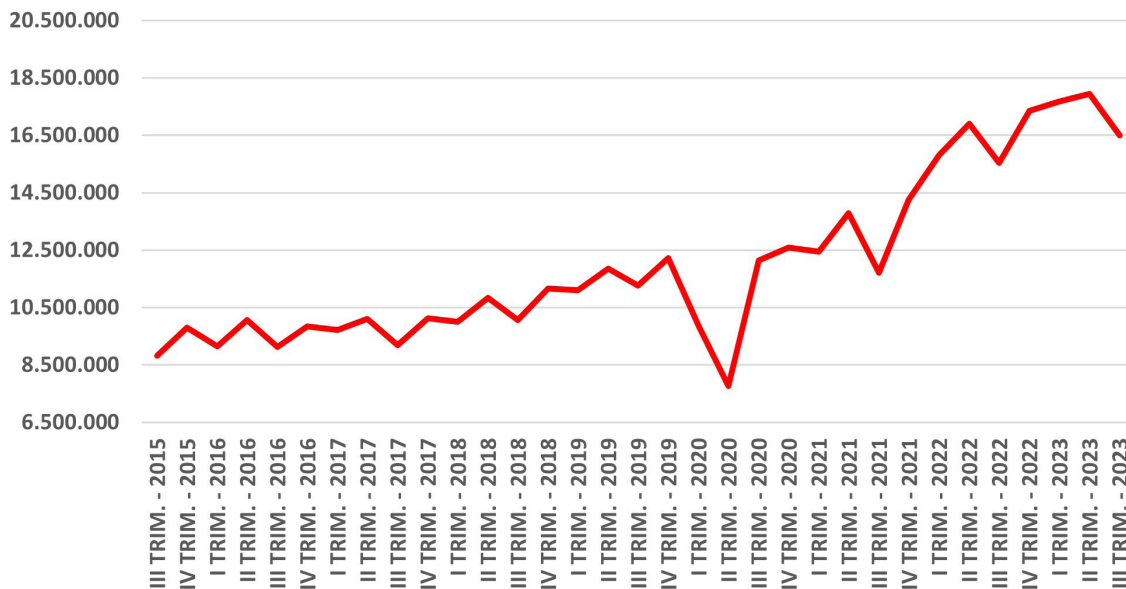


Grafico 8. SOMMA ORE RETRIBUITE - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 9. NUMERO LAVORATORI - MEDIA TRIMESTRALE

	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023	III TRIM. 2023
Città Metropolitana di Milano	25.986	26.529	27.650	26.929
Provincia di Monza e Brianza	4.842	4.891	5.006	4.923
Provincia di Lodi	1.602	1.543	1.623	1.594
Globale*	45.936	46.274	48.193	47.342
Variazione percentuale su trimestre precedente				
Città Metropolitana di Milano	7,1%	2,1%	4,2%	-2,6%
Provincia di Monza e Brianza	2,2%	1,0%	2,4%	-1,7%
Provincia di Lodi	3,3%	-3,7%	5,1%	-1,8%
Globale*	4,5%	0,7%	4,1%	-1,8%
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Città Metropolitana di Milano	32,1%	16,7%	13,9%	10,9%
Provincia di Monza e Brianza	17,4%	8,0%	4,3%	3,9%
Provincia di Lodi	44,4%	11,9%	6,7%	2,8%
Globale*	24,6%	11,3%	9,2%	7,7%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI MEDIE TRIMESTRALI

Grafico 9. NUMERO LAVORATORI - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

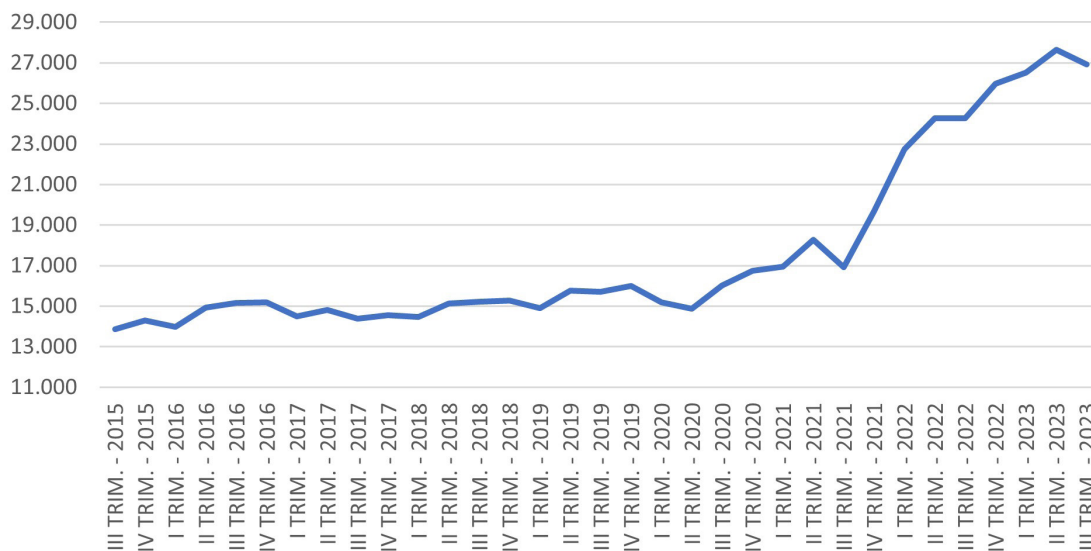
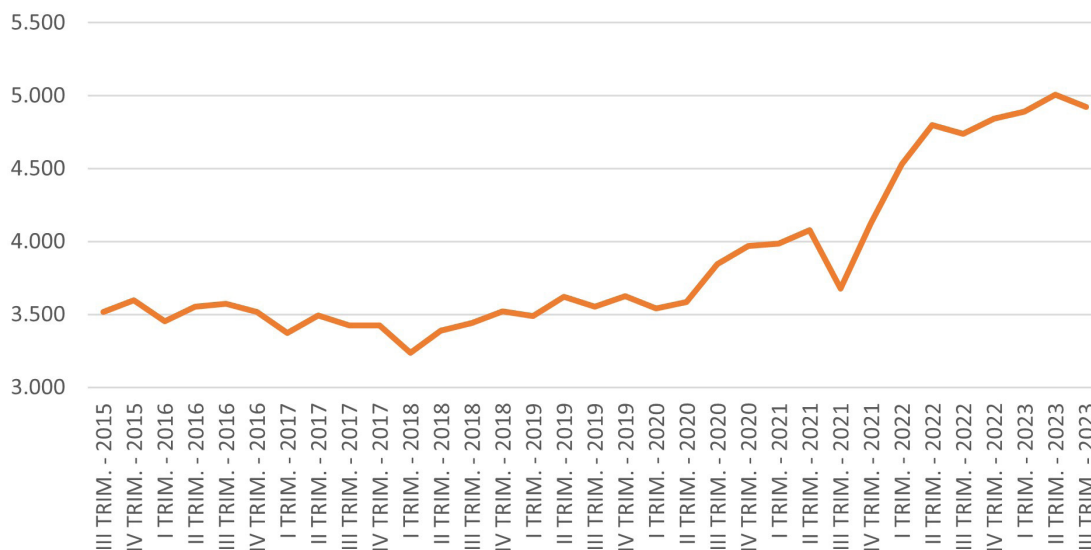


Grafico 10. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 11. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI LODI

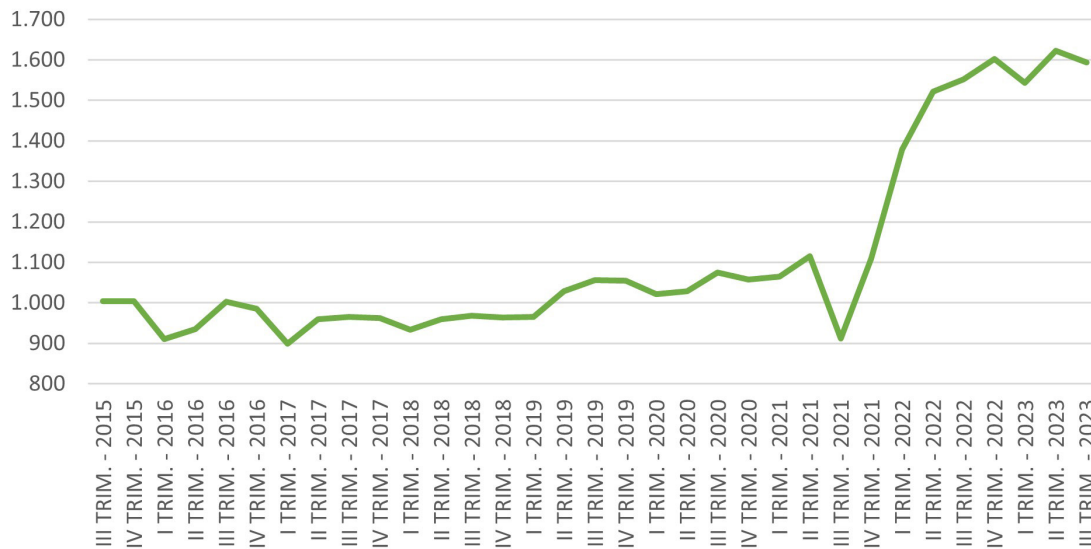
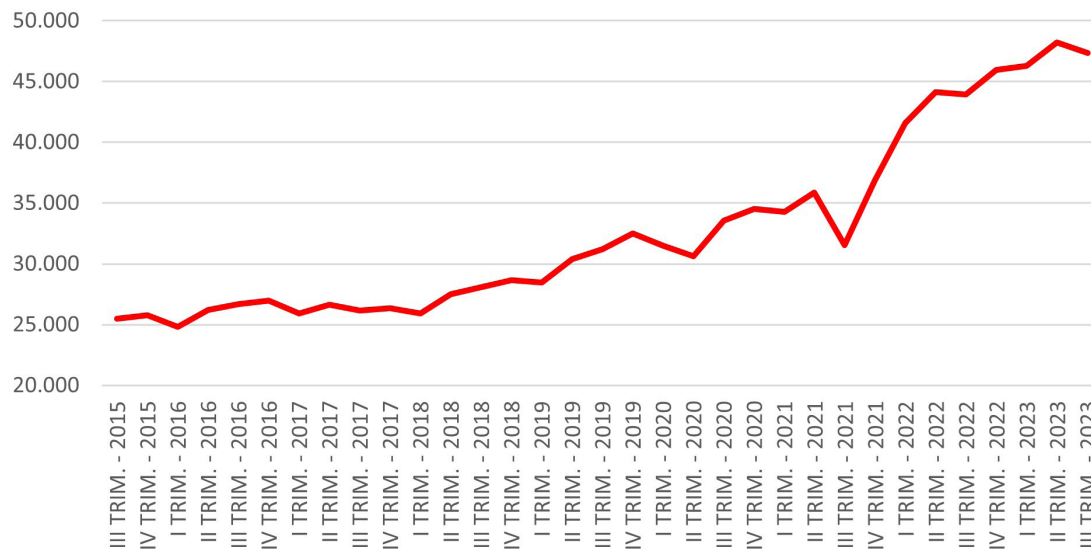


Grafico 12. NUMERO LAVORATORI - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 10. SOMMA ORE RETRIBUITE - PRIMI 9 MESI DELL'ANNO

	<i>primi 9 mesi - 2020</i>	<i>primi 9 mesi - 2021</i>	<i>primi 9 mesi - 2022</i>	<i>primi 9 mesi - 2023</i>
Città Metropolitana di Milano	14.687.827	19.710.434	27.263.411	30.640.653
Provincia di Monza e Brianza	3.589.371	4.601.356	5.512.401	5.745.081
Provincia di Lodi	983.114	1.166.906	1.673.111	1.777.780
Globale*	29.768.909	37.959.243	48.257.520	52.131.936
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
<i>Città Metropolitana di Milano</i>	-18,4%	34,2%	38,3%	12,4%
<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	-15,0%	28,2%	19,8%	4,2%
<i>Provincia di Lodi</i>	-15,8%	18,7%	43,4%	6,3%
<i>Globale*</i>	-13,1%	27,5%	27,1%	8,0%

Tabella 11. NUMERO LAVORATORI - MEDIA PRIMI 9 MESI DELL'ANNO

	<i>primi 9 mesi - 2020</i>	<i>primi 9 mesi - 2021</i>	<i>primi 9 mesi - 2022</i>	<i>primi 9 mesi - 2023</i>
Città Metropolitana di Milano	15.361	17.384	23.760	27.036
Provincia di Monza e Brianza	3.658	3.914	4.689	4.940
Provincia di Lodi	1.042	1.030	1.484	1.587
Globale*	31.897	33.908	43.208	47.270
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
<i>Città Metropolitana di Milano</i>	-0,6%	13,2%	36,7%	13,8%
<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	2,9%	7,0%	19,8%	5,3%
<i>Provincia di Lodi</i>	2,4%	-1,1%	44,0%	6,9%
<i>Globale*</i>	6,3%	6,3%	27,4%	9,4%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 12. SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI ANNUALI

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	20.827.266	5.394.235	1.495.803	39.245.599
Anno 2016	21.825.398	5.371.186	1.400.659	38.202.531
Anno 2017	22.081.552	5.305.554	1.397.460	39.134.720
Anno 2018	23.263.346	5.384.513	1.474.766	42.075.165
Anno 2019	24.278.505	5.652.958	1.564.282	46.464.789
Anno 2020	20.981.441	5.132.885	1.364.660	42.357.298
Anno 2021	27.556.757	6.295.605	1.593.625	52.227.946
Anno 2022	37.366.072	7.443.697	2.278.716	65.608.129
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	4,4%	5,0%	6,1%	10,4%
Anno 2020	-13,6%	-9,2%	-12,8%	-8,8%
Anno 2021	31,3%	22,7%	16,8%	23,3%
Anno 2022	35,6%	18,2%	43,0%	25,6%

GRAFICI ANNUALI – SOMMA ORE RETRIBUITE

GRAFICO 13. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

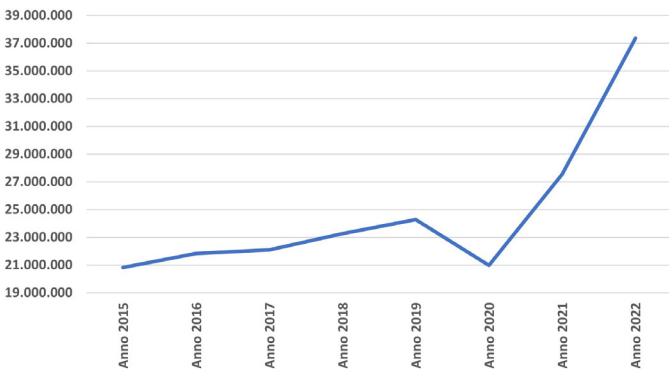


GRAFICO 14. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

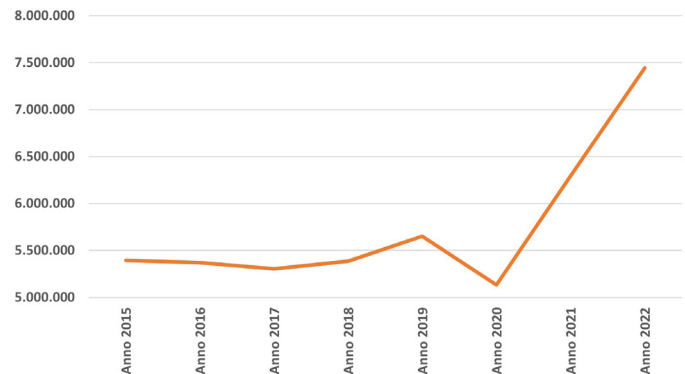


GRAFICO 15. PROVINCIA DI LODI

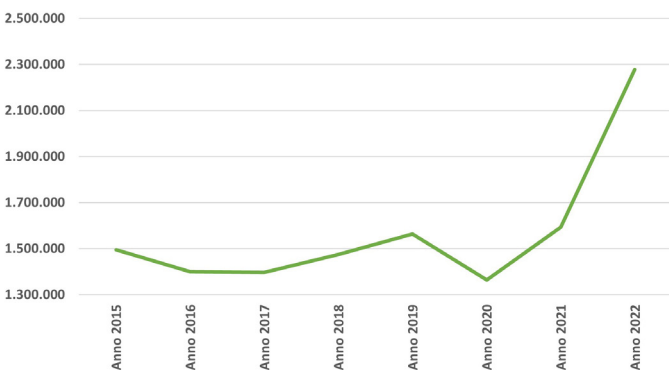
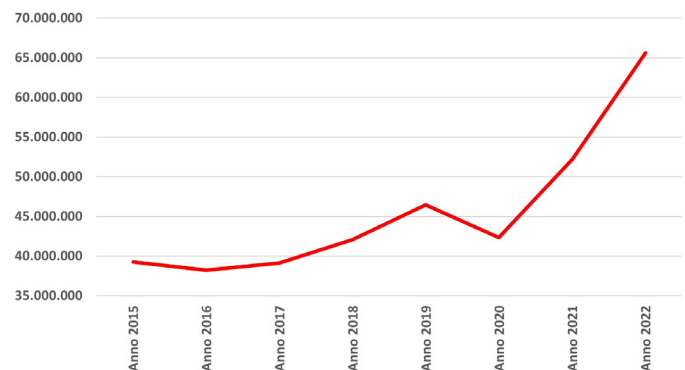


GRAFICO 16. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 13. NUMERO LAVORATORI - MEDIA ANNUA

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	14.016	3.552	1.029	26.513
Anno 2016	14.817	3.524	959	26.185
Anno 2017	14.565	3.429	946	26.276
Anno 2018	15.024	3.398	957	27.537
Anno 2019	15.592	3.572	1.027	30.639
Anno 2020	15.708	3.736	1.046	32.554
Anno 2021	17.957	3.967	1.050	34.649
Anno 2022	24.317	4.728	1.513	43.890
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	3,8%	5,1%	7,3%	11,3%
Anno 2020	0,7%	4,6%	1,9%	6,3%
Anno 2021	14,3%	6,2%	0,4%	6,4%
Anno 2022	35,4%	19,2%	44,1%	26,7%

GRAFICI ANNUALI – NUMERO LAVORATORI

GRAFICO 17. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

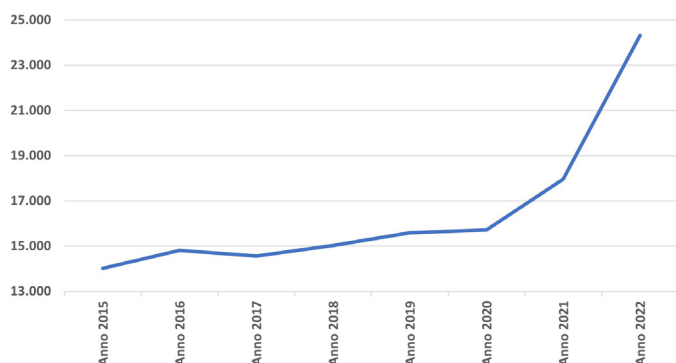


GRAFICO 18. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

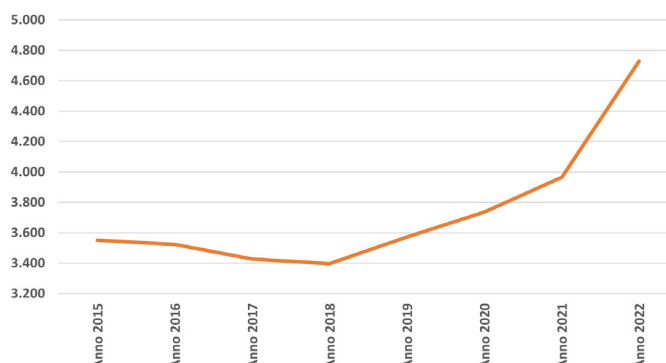


GRAFICO 19. PROVINCIA DI LODI

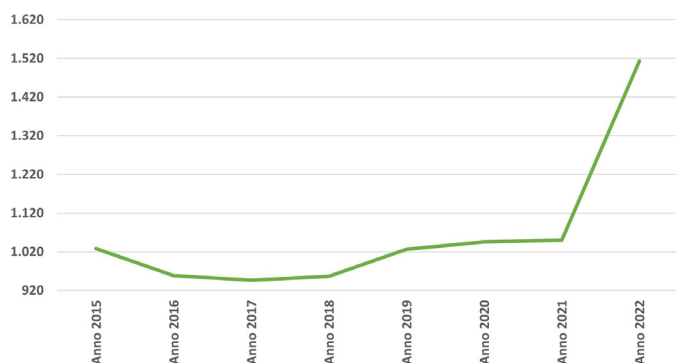
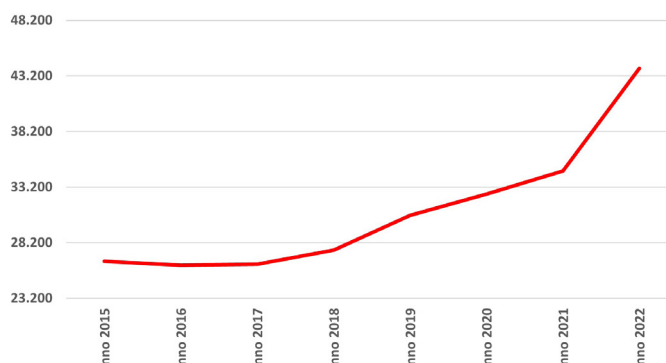


GRAFICO 20. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



SUPER ECOBONUS 110%

Continua in modo sostenuto l'effetto di trascinamento degli investimenti ammessi in detrazione al 110% nei primi 10 mesi del 2023, come risulta dal Rapporto di monitoraggio Enea-Mase aggiornato al 31 ottobre 2023.

Come è noto le modifiche della regolazione dell'incentivo fiscale del superbonus hanno permesso la possibilità di usufruire dell'intensità massima dell'incentivo fiscale anche nel 2023 per gli interventi che hanno rispettato le scadenze fissate dalla normativa negli ultimi mesi del 2022 ed i primi mesi del 2023, sia per edifici condominiali sia per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti, anche se per queste ultime due tipologie il livello di investimenti è in via di esaurimento.

In Lombardia gli investimenti ammessi in detrazione hanno superato al 31 ottobre 2023 i 17,1 miliardi, come importo complessivo dall'entrata in vigore del provvedimento, con un aumento di 6,3 miliardi nei primi dieci mesi dell'anno in corso, sostanzialmente in linea (-5%) rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2022 (6,6 miliardi).

In controtendenza rispetto ai dati registrati a livello nazionale dove gli investimenti ammessi in detrazione sono diminuiti del 22,9% nei primi dieci mesi del 2023 rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

La Regione Lombardia rafforza il forte distacco rispetto agli importi registrati nelle altre principali Regioni (8,9 miliardi in Veneto, 8,5 miliardi in Emilia-Romagna, 8,1 miliardi

nel Lazio). Di fatto gli investimenti ammessi in detrazione in Lombardia hanno raggiunto un valore più che doppio rispetto alle altre principali Regioni italiane.

Il dato mensile relativo a ottobre 2023 di investimenti ammessi a detrazione ammonta a 821 milioni, importo mensile più elevato registrato nei primi dieci dell'anno in corso, che, come detto, sono aumentati complessivamente nel periodo di 6,3 miliardi.

Gli investimenti conclusi registrati in Lombardia ammontano a 14,6 miliardi e rappresentano l'84,9% del totale degli investimenti ammessi in detrazione. L'importo mensile dei lavori conclusi nel mese di ottobre 2023 è stato pari a 841 milioni che si aggiungono ai lavori conclusi nei mesi precedenti, per un totale di 6,1 miliardi di lavori conclusi nei primi dieci mesi dell'anno in corso.

In termini di importo, in Lombardia, si conferma la maggiore rilevanza degli investimenti in edifici condominiali (64%), seguiti dagli interventi su edifici unifamiliari (23%) e sulle unità immobiliari indipendenti (13%), considerando gli interventi dall'inizio dell'entrata in vigore del provvedimento del superbonus.

Se si considerano solo i nuovi investimenti asseverati nel mese di ottobre 2023 la quota di investimenti in edifici condominiali sale al 98,6% del totale. Scende all'1,4% la quota di nuovi investimenti asseverati per edifici unifamiliari e unità immobiliari indipendenti, in quanto si riferiscono



solo ai SAL degli interventi che alla data del 30 settembre 2022 sono riusciti a realizzare almeno il 30% dei lavori complessivi.

Se si considera la differenza tra gli investimenti asseverati ed i lavori conclusi alla fine di ottobre 2023, per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti, l'importo dei lavori da completare ammonta a 304,2 milioni in Lombardia, dato che sale a 2,7 miliardi se si considera l'importo a livello nazionale. Lavori che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2023, stante la legislazione vigente al momento di chiusura di questa nota.

Molto più consistente l'importo dei lavori da completare entro il 31 dicembre 2023 per gli edifici condominiali: 2,2 miliardi in Lombardia e 13 miliardi a livello nazionale. Da qui la richiesta di proroga oltre fine anno per la conclusione dei lavori per gli edifici condominiali.

Di fatto gli investimenti ammessi alla detrazione del 110% in Lombardia, in base alla regolazione vigente, hanno mantenuto un andamento molto sostenuto, soprattutto con riguardo agli edifici condominiali, nel periodo gennaio-ottobre 2023.

Anche a livello nazionale, seppur con minore intensità, i nuovi investimenti ammessi alla detrazione del 110%

hanno continuato ad essere consistenti: al 31 ottobre 2023 l'importo di nuovi investimenti ammessi a detrazione nei primi 10 mesi dell'anno sono ammontati a 29,9 miliardi. Se si mantiene la media mensile finora rilevata, a fine anno si potranno registrare circa 35 miliardi di investimenti ammessi in detrazione. Un importo che dovrà essere contabilizzato nel deficit di bilancio dello Stato nell'esercizio 2023, secondo il criterio di contabilizzazione dei crediti fiscali previsto dall'Eurostat e Istat.

A legislazione vigente gli interventi sui condominii iniziati od approvati prima del 17 febbraio 2023 potranno essere completati nel 2024, ma con una quota ammessa a detrazione fissata al 70%, anche se potranno continuare a beneficiare della possibilità di cessione del credito e dello sconto in fattura.

Nelle prossime settimane si potrà verificare se sarà concessa una proroga per completare i lavori nei condominii usufruendo della massima intensità di aiuto anche nel 2024.

E sarà interessante capire come il mercato reagirà al nuovo quadro di regolazione dei bonus edilizi in vigore dal prossimo anno.



Tabella 14. INTERVENTI SUPER ECOBONUS 110%

ITALIA	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023
n° asseverazioni	326.819	338.950	359.440	372.303	384.958	403.809	407.396*	411.871*	417.187*	421.995*	425.351*	430.661*	438.137*
tot. Inv. ammessi (mil)	55.025	58.113	62.494	65.240	68.523	72.751	74.613	77.057	79.949	82.997	85.002	88.171	92.427
tot. Inv. conclusi (mil)	38.361	41.424	46.631	49.740	53.184	58.053	59.994	62.300	65.093	67.855	69.602	72.501	76.627
Variazione percentuale su mese precedente													
n° asseverazioni	6,4%	3,7%	6,0%	3,6%	3,4%	4,9%	0,9%	1,1%	1,3%	1,2%	0,8%	1,2%	1,7%
tot. Inv. ammessi (mil)	7,4%	5,6%	7,5%	4,4%	5,0%	6,2%	2,6%	3,3%	3,8%	3,8%	2,4%	3,7%	4,8%
tot. Inv. conclusi (mil)	8,7%	8,0%	12,6%	6,7%	6,9%	9,2%	3,3%	3,8%	4,5%	4,2%	2,6%	4,2%	5,7%

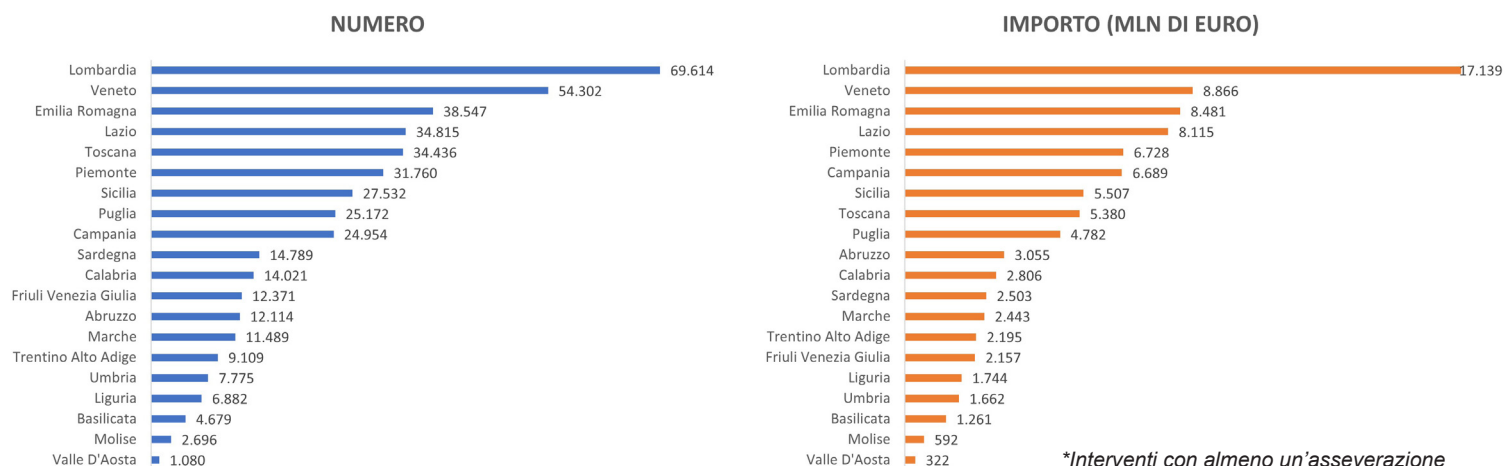
LOMBARDIA	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023
n° asseverazioni	50.161	52.401	56.182	58.366	60.795	63.983	64.563*	65.295*	66.258*	67.094*	67.623*	68.454*	69.614*
tot. Inv. ammessi (mil)	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119	12.938	13.305	13.858	14.541	15.280	15.677	16.318	17.139
tot. Inv. conclusi (mil)	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769	10.656	11.019	11.503	12.126	12.762	13.125	13.710	14.551
Variazione percentuale su mese precedente													
n° asseverazioni	6,1%	4,5%	7,2%	3,9%	4,2%	5,2%	0,9%	1,1%	1,5%	1,3%	0,8%	1,2%	1,7%
tot. Inv. ammessi (mil)	7,3%	7,0%	9,7%	5,1%	6,4%	6,8%	2,8%	4,2%	4,9%	5,1%	2,6%	4,1%	5,0%
tot. Inv. conclusi (mil)	8,7%	9,4%	14,1%	6,8%	8,1%	9,1%	3,4%	4,4%	5,4%	5,2%	2,8%	4,5%	6,1%

Peso % LOMBARDIA vs ITALIA	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023
n° asseverazioni	15,3%	15,5%	15,6%	15,7%	15,8%	15,8%	15,8%	15,9%	15,9%	15,9%	15,9%	15,9%	15,9%
tot. Inv. ammessi (mil)	16,8%	17,0%	17,4%	17,5%	17,7%	17,8%	17,8%	18,0%	18,2%	18,4%	18,4%	18,5%	18,5%
tot. Inv. conclusi (mil)	17,7%	17,9%	18,1%	18,2%	18,4%	18,4%	18,4%	18,5%	18,6%	18,8%	18,9%	18,9%	19,0%

Investimento medio in LOMBARDIA	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023
Condomini	594.415 €	602.508 €	669.536 €	594.892 €	672.545 €	678.647 €	687.259 €	703.558 €	719.870 €	737.670 €	743.191 €	750.946 €	751.821 €
Edifici unifamiliari	113.467 €	113.645 €	115.175 €	113.846 €	115.529 €	120.557 €	120.685 €	120.751 €	120.812 €	120.857 €	120.864 €	120.900 €	120.947 €
U.I. indipendenti	97.067 €	97.035 €	103.809 €	96.878 €	103.719 €	105.911 €	105.912 €	105.931 €	105.944 €	105.951 €	105.944 €	105.933 €	105.913 €

* N° edifici

Grafico 21. INTERVENTI PER REGIONE*



*Interventi con almeno un'asseverazione protocollata al 31 ottobre 2023

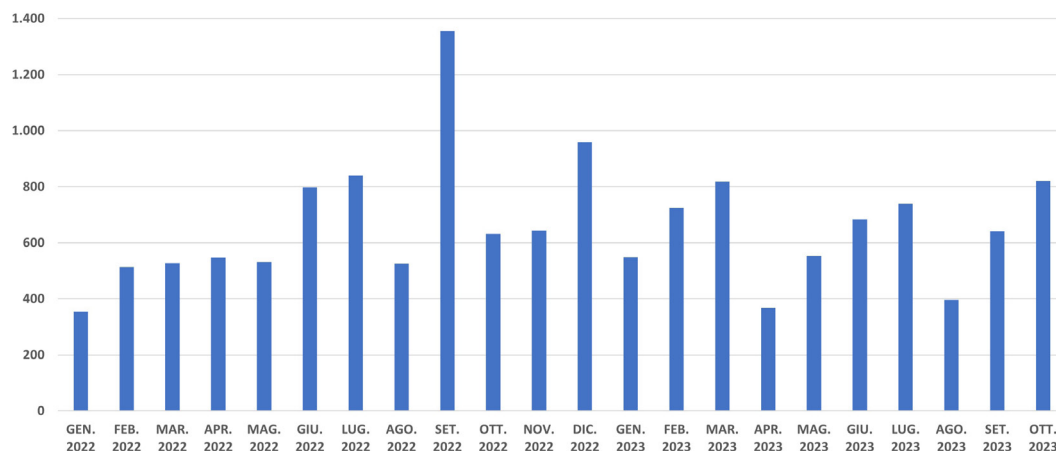
Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Tabella 15. INVESTIMENTI AMMESSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023
Totale investimenti ammessi cumulati	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119	12.938	13.305	13.858	14.541	15.280	15.677	16.318	17.139
dato mensile	631	644	958	549	724	819	367	553	683	739	396	642	821

Grafico 2.
INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
dato mensile



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE

Tabella 16. NUOVI INVESTIMENTI AMMESSI PRIMI 10 MESI DELL'ANNO
dato mensile (Milioni di euro)

	PRIMI 10 MESI ANNO 2022	PRIMI 10 MESI ANNO 2023	Variazione percentuale
ITALIA	38.821	29.934	-22,9%
LOMBARDIA	6.621	6.293	-5,0%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



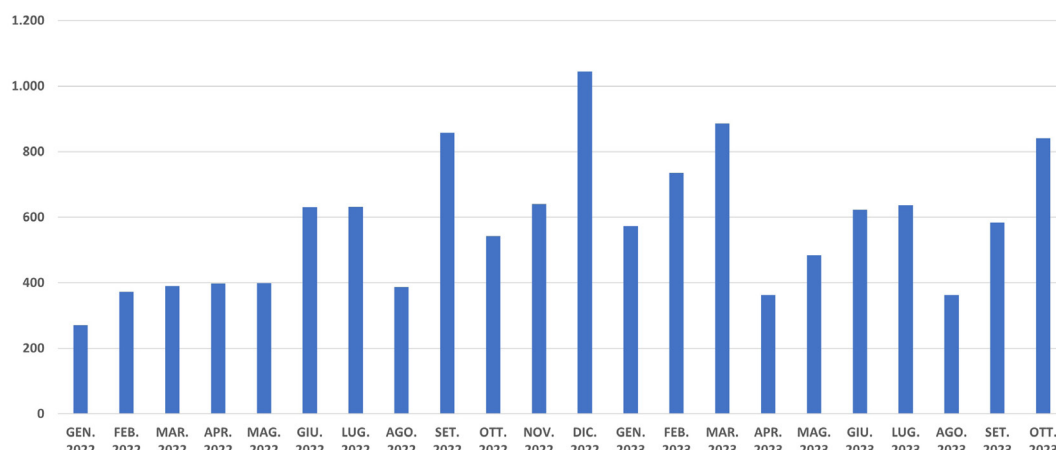
Tabella 17. INVESTIMENTI CONCLUSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023
Totale investimenti conclusi	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769	10.656	11.019	11.503	12.126	12.762	13.125	13.710	14.551
dato mensile	542	640	1.045	573	736	887	363	484	623	636	363	584	841

Grafico 23.

INVESTIMENTI CONCLUSI
Regione Lombardia

(Milioni di euro)
dato mensile



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE

Tabella 18. AGGIORNAMENTO AL 31 OTTOBRE 2023

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
N° asseverazioni	Edifici condominiali	12.995	19%	73.837	17%
	Edifici unifamiliari	33.557	50%	236.473	56%
	U. imm. Independenti	21.070	31%	115.035	27%
	totale	67.622	100%	425.345	100%
Investimenti ammessi (mil)	Edifici condominiali	11.026	64%	54.108	59%
	Edifici unifamiliari	3.920	23%	27.175	29%
	U. imm. Independenti	2.193	13%	11.143	12%
	totale	17.139	100%	92.426	100%
Investimenti conclusi (mil)	Edifici condominiali	8.742	60%	41.081	54%
	Edifici unifamiliari	3.704	25%	25.048	33%
	U. imm. Independenti	2.105	14%	10.496	14%
	totale	14.551	100%	76.626	100%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Grafico 24.

INVESTIMENTI AMMESSI COMPLESSIVI
Regione Lombardia (Milioni di euro)
31/10/2023

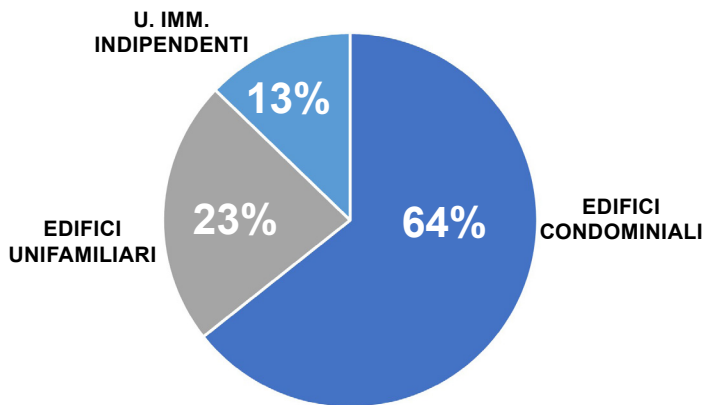
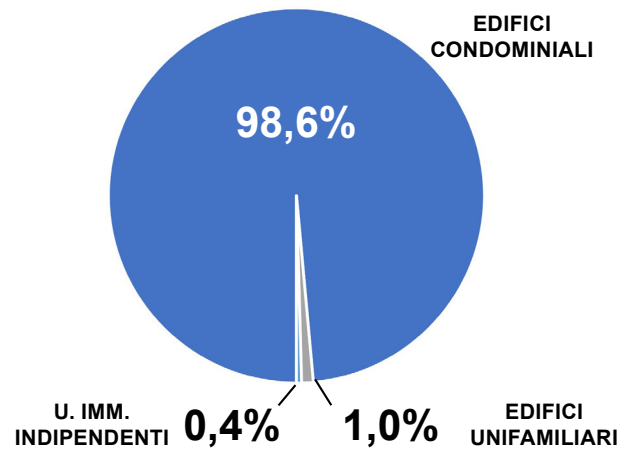


Grafico 25.

NUOVI INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia (Milioni di euro)
Ottobre 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

Volumi di compravendita di abitazioni

Continua la flessione dei volumi di compravendite di abitazioni rilevati dall'Agenzia delle Entrate-OMI per i comuni capoluoghi e i comuni delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza nel terzo trimestre 2023, sia rispetto al trimestre precedente, che aveva manifestato un certo recupero, sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Complessivamente nei primi 9 mesi del 2023 si rileva una significativa flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in tutti i territori considerati nel Rapporto. Una dinamica che si registra anche a livello nazionale.

Una frenata delle compravendite di abitazioni che ha cominciato a manifestarsi nel primo trimestre dell'anno in corso, dopo una crescita molto intensa dei volumi di transazioni nel 2021 e 2022, che hanno raggiunto nel secondo trimestre dello scorso anno il livello più elevato negli ultimi 11 anni.

La crescita dei tassi di interesse sui mutui ha ridotto la capacità di accedere al credito da parte delle famiglie, inducendole a rinviare le proprie scelte di investimento, riducendo la domanda di abitazioni.

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotta da Banca d'Italia presso gli agenti immobiliari nel terzo trimestre 2023, sottolinea che le difficoltà di ottenere un mutuo per l'acquisto di un'abitazione si collocano su livelli che non si registravano dalla fine del 2014. A livello nazionale la domanda si mantiene debole ma la propensione ad investire rimane sostenuta e secondo il sondaggio di Banca d'Italia la valutazione di stabilità dei prezzi delle abitazioni rimane la quota maggioritaria nelle valutazioni delle agenzie immobiliari (61,3%). I tempi di vendita e lo sconto medio rispetto alle richieste iniziali sono rimaste stazionarie su livelli contenuti.

Analizzando nel dettaglio i dati registrati nel terzo trimestre 2023 le compravendite di abitazioni nel **Comune di Milano** sono state 5323, con una riduzione del -19% rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato una certa ripresa, e registrano una flessione del -8,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Un dato quest'ultimo inferiore alla media della flessione registrata su base annua dei volumi di compravendite di abitazioni nei principali otto comuni metropolitani (-10,3%).

Complessivamente nei primi 9 mesi del 2023 i volumi di compravendite di abitazioni nel Comune di Milano si sono ridotti del 16,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Stessa dinamica anche per la **Città Metropolitana di Milano**, che in questo caso comprende anche i dati relativi al Comune di Monza e la relativa Provincia, al netto del Comune di Milano. Le compravendite di abitazioni sono state 9088, con una riduzione del 18,9% rispetto al secondo trimestre 2023 e con una flessione dell'12,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Se si considera il confronto tra i primi 9 mesi del 2023 e 2022, la contrazione delle transazioni registra un -11,3%.

Diversa la dinamica dei dati per il **Comune di Lodi**. I volumi di compravendita di abitazioni nel terzo trimestre 2023 diminuiscono del 27,2% rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un aumento significativo, e aumentano del 4,2% rispetto al terzo trimestre 2022,

Se si considerano i primi 9 mesi del 2023 le compravendite di abitazioni subiscono una limitata flessione del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che aveva registrato una crescita moderata.

Nei comuni della **Provincia di Lodi**, con 550 compravendite di abitazioni nel terzo trimestre 2023, si registra una flessione del 27,2% rispetto al trimestre precedente ed una riduzione del 12,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Complessivamente nei primi 9 mesi del 2023 i volumi di compravendite di abitazioni registrano una flessione del 12,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come detto, la propensione ad investire in abitazioni rimane sostenuta, come dimostrano la tenuta o l'aumento dei prezzi delle abitazioni in particolare nei territori analizzati dal Rapporto, e si dovrà aspettare un miglioramento delle condizioni di accesso al credito, con una riduzione dei tassi di interesse sui mutui, per rivedere un'inversione di tendenza del mercato immobiliare.



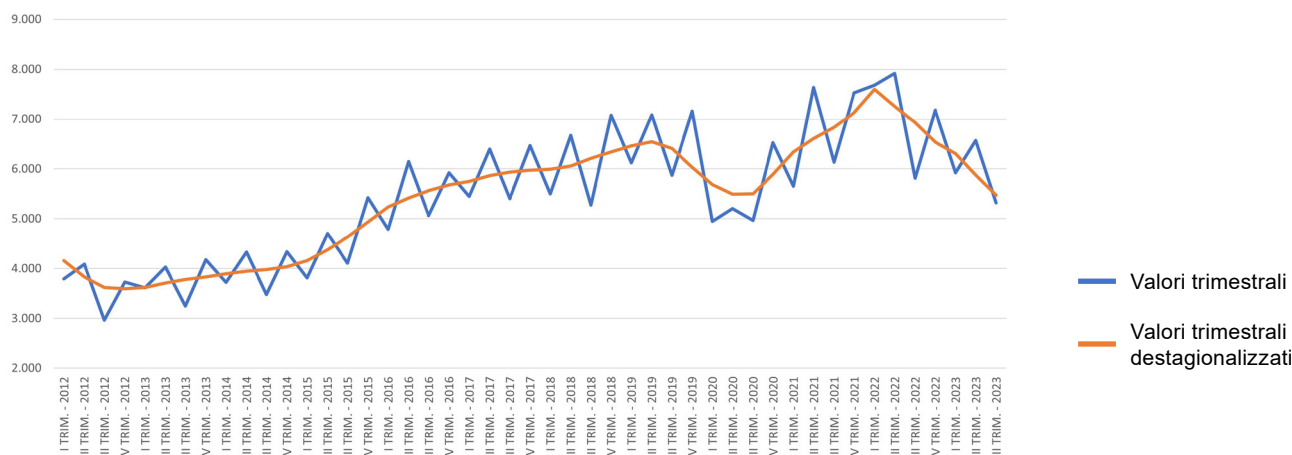
Tabella 19. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI TRIMESTRALI

ZONA	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023	III TRIM. 2023 (**)
Comune di Milano	7.180	5.920	6.568	5.323
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	12.202	9.719	11.213	9.088
Comune di Lodi	173	185	210	153
Provincia di Lodi	766	599	701	550
Variazione congiunturale	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023	Var. % III TRIM. 2023 su II TRIM. 2023
Comune di Milano	23,5%	-17,6%	10,9%	-19,0%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	17,8%	-20,3%	15,4%	-18,9%
Comune di Lodi	17,7%	6,9%	13,8%	-27,2%
Provincia di Lodi	21,8%	-21,7%	17,0%	-21,6%
Variazione tendenziale	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2023 su III TRIM. 2022
Comune di Milano	-4,6%	-22,9%	-17,1%	-8,5%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	-0,1%	-10,5%	-11,2%	-12,3%
Comune di Lodi	-37,7%	-9,2%	-2,4%	4,2%
Provincia di Lodi	3,6%	-14,9%	-11,0%	-12,6%

(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza

(**) Dati provvisori

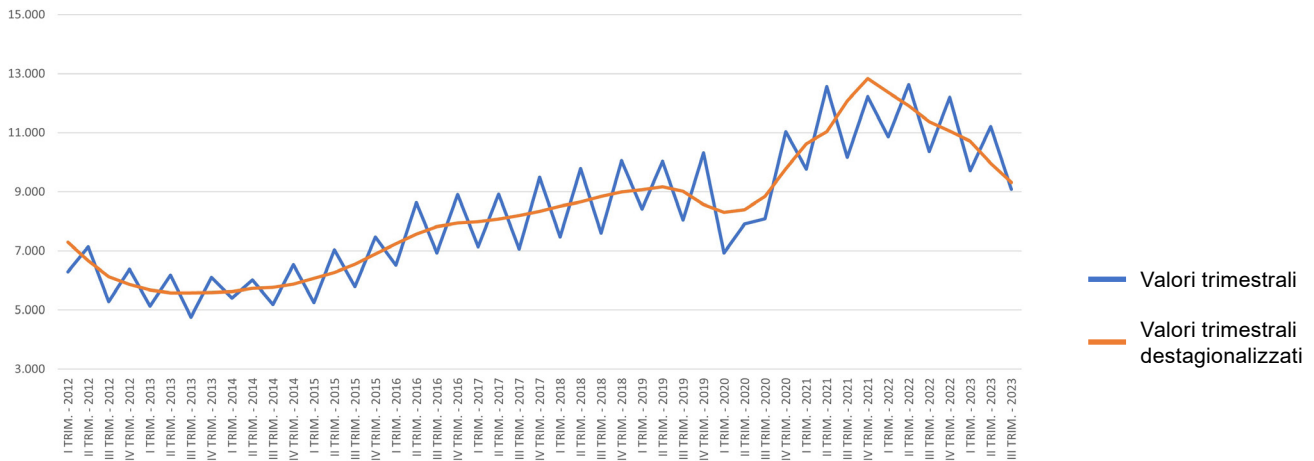
Grafico 26. COMUNE DI MILANO



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 27. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (*)



(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza.

Grafico 28. COMUNE DI LODI

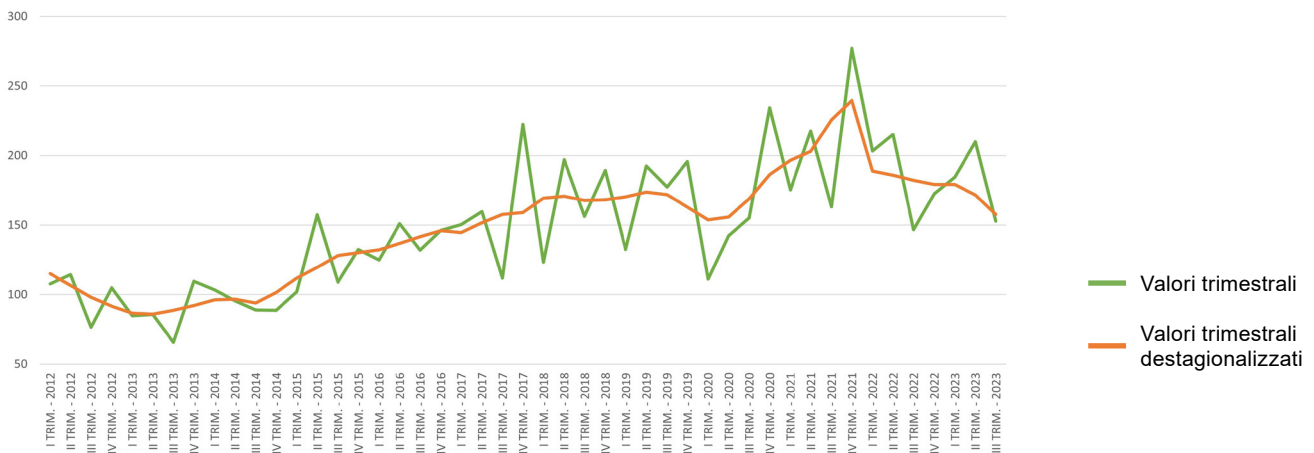


Grafico 29. PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Tabella 20. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - primi 9 mesi

ZONA	primi 9 mesi anno 2020	primi 9 mesi anno 2021	primi 9 mesi anno 2022	primi 9 mesi anno 2023 (**)
Comune di Milano	15.122	19.420	21.415	17.811
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	22.924	32.507	33.850	30.020
Comune di Lodi	409	556	565	547
Provincia di Lodi	1.310	1.984	2.120	1.850
Variazione tendenziale				
Comune di Milano	-20,7%	28,4%	10,3%	-16,8%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	-13,5%	41,8%	4,1%	-11,3%
Comune di Lodi	-18,6%	36,1%	1,6%	-3,1%
Provincia di Lodi	-14,3%	51,5%	6,8%	-12,7%

(*) Il dato pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza

(**) Dati provvisori

Tabella 21. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI ANNUALI

ZONA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Comune di Milano	19.155	14.575	15.068	15.866	18.042	21.922	23.720	24.526	26.232	21.650	26.923	28.595
Comune di Monza	1.407	1.125	1.005	1.112	1.332	1.545	1.606	1.721	1.946	1.754	2.197	2.164
Comune di Lodi	495	404	346	376	501	554	645	666	698	643	833	738
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
Comune di Milano		-23,9%	3,4%	5,3%	13,7%	21,5%	8,2%	3,4%	7,0%	-17,5%	24,4%	6,2%
Comune di Monza		-20,0%	-10,7%	10,6%	19,8%	16,0%	3,9%	7,2%	13,0%	-9,9%	25,3%	-1,5%
Comune di Lodi		-18,4%	-14,4%	8,9%	33,0%	10,6%	16,4%	3,3%	4,8%	-7,9%	29,5%	-11,4%
Città Metropolitana di Milano	22.886	16.931	15.373	15.754	17.260	21.162	22.217	24.048	24.996	23.238	30.309	31.481
Provincia di Monza e Brianza	9.138	7.054	5.811	6.281	6.955	8.288	8.788	9.138	9.877	8.963	12.196	12.406
Provincia di Lodi	2.138	1.419	1.271	1.309	1.411	1.672	1.870	2.069	2.087	2.060	2.723	2.885
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
Città Metropolitana di Milano		-26,0%	-9,2%	2,5%	9,6%	22,6%	5,0%	8,2%	3,9%	-7,0%	30,4%	3,9%
Provincia di Monza e Brianza		-22,8%	-17,6%	8,1%	10,7%	19,2%	6,0%	4,0%	8,1%	-9,3%	36,1%	1,7%
Provincia di Lodi		-33,6%	-10,4%	3,0%	7,8%	18,5%	11,8%	10,6%	0,9%	-1,3%	32,2%	6,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 30. COMUNE DI MILANO

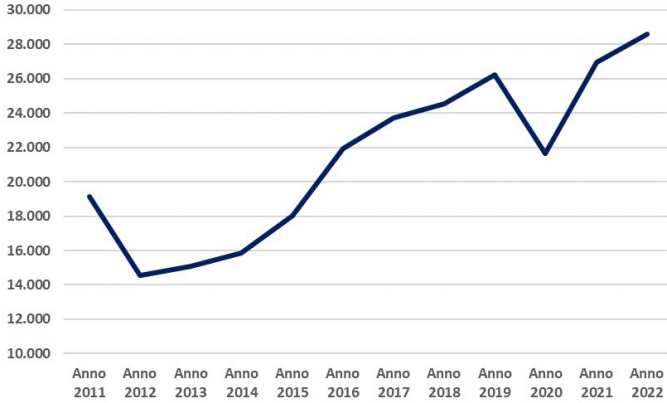


Grafico 31. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

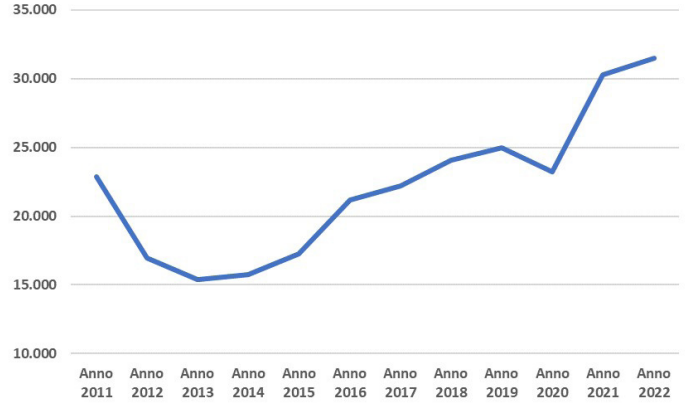


Grafico 32. COMUNE DI MONZA

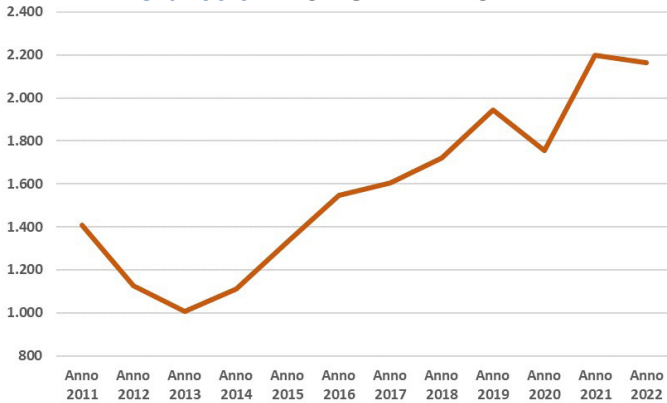


Grafico 33. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

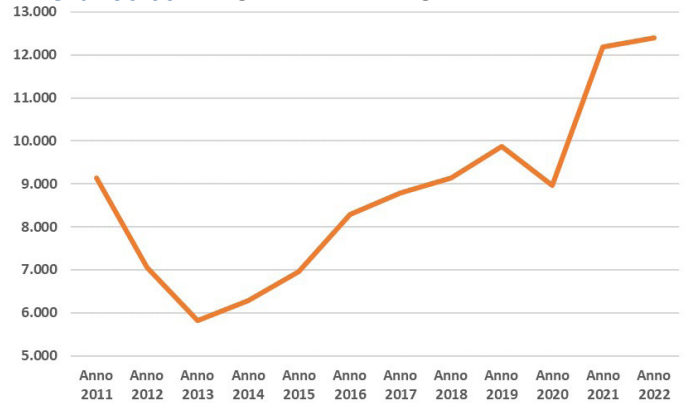


Grafico 34. COMUNE DI LODI

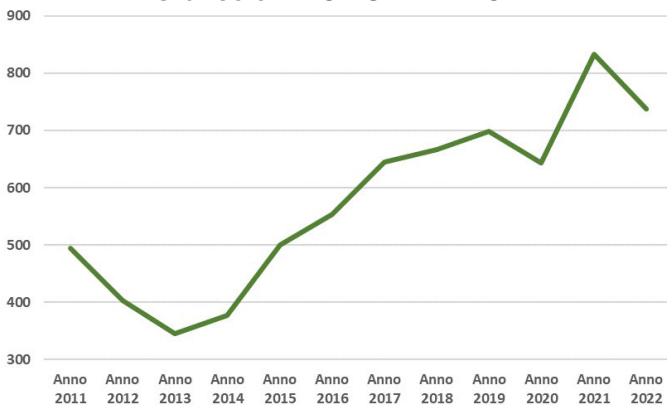
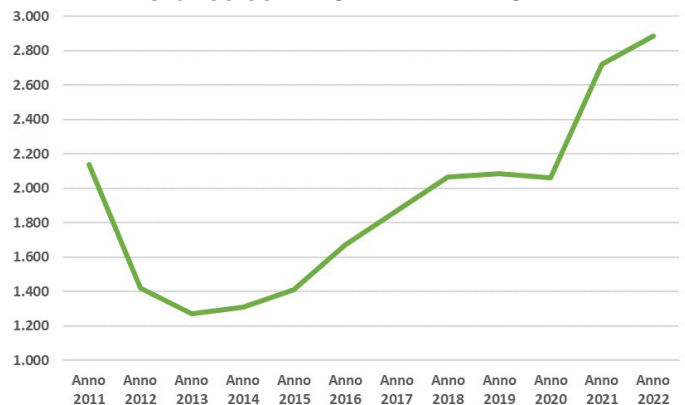


Grafico 35. PROVINCIA DI LODI





Prezzi di acquisto delle abitazioni

In tutte le economie di mercato il prezzo di un bene è il punto di incontro tra domanda e offerta. Più aumenta la domanda, a parità di offerta, i prezzi salgono.

Nel mercato immobiliare i numeri indice dei prezzi di acquisto delle abitazioni registrati dall'Istat sono un indicatore sintetico delle tendenze del mercato.

I dati sono registrati a livello nazionale, per area territoriale e per grandi comuni e sono aggiornati al secondo trimestre 2023.

La pressione della domanda sul mercato immobiliare, ormai in atto da alcuni anni, ha fatto crescere il livello dei prezzi delle abitazioni.

L'indice dei prezzi medi annui delle abitazioni dell'Istat (Ipab) è aumentato del 3,8% a livello nazionale nel 2022 rispetto all'anno precedente. In particolare i prezzi medi annui delle nuove abitazioni sono aumentati del +6,1% nel 2022 e del 3,4% quelli relativi alle abitazioni esistenti.

Se si considera l'indice dei prezzi medi annui a livello nazionale nei primi due trimestri del 2023 le variazioni congiunturali risultano positive anche se le variazioni tendenziali manifestano un rallentamento. In particolare, nel secondo trimestre 2023 l'indice dei prezzi delle abitazioni a livello nazionale registra un aumento tendenziale di +0,7%, articolato in +0,5% per le nuove abitazioni ed in +0,8% per le abitazioni esistenti, in rallentamento rispetto al trimestre precedente.

Nell'Italia del Nord Ovest le variazioni dell'indice dei prezzi delle abitazioni hanno registrato una dinamica più positiva, con una crescita nel secondo trimestre 2023 del +2,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, come composizione delle variazioni tendenziali delle nuove abitazioni del +7,0% e delle abitazioni esistenti del +1,5%.

Nel Comune di Milano accelera la crescita su base annua dei prezzi delle abitazioni (+7,1% da +5,8% del primo

trimestre. +3,1% su base congiunturale). L'incremento tendenziale è attribuito in parte ai prezzi delle abitazioni esistenti (+6,0%) ma soprattutto a quelli delle abitazioni nuove (+12,3%) in lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente (+13,1%).

L'aumento a livello congiunturale è riconducibile ad entrambe le componenti: i prezzi delle abitazioni nuove del 2,2% e quelli delle abitazioni esistenti del 3,3% (fonte Istat).

Continua quindi nel Comune di Milano la dinamica di crescita dei prezzi che non si è mai interrotta dal 2015, mostrando un aumento molto più rilevante rispetto ai grandi Comuni di Roma e Torino, monitorati dall'Istat, che nello stesso periodo registrano variazioni molto più limitate.

Si deve osservare che la crescita significativa dal 2015, ed in forte accelerazione dal 2019, dei prezzi delle abitazioni esistenti può essere spiegata con la richiesta di acquisto di abitazioni che, in assenza di offerta di nuovo adeguata, si rivolge all'usato, con una dinamica molto diversa da altre aree metropolitane, a dimostrazione della forte attrattività dei territori considerati in questo Rapporto.

L'UBS Global Real Estate Bubble Index di settembre 2023, che analizza il rapporto tra prezzi medi delle abitazioni e reddito disponibile, colloca Milano al 17° posto nella classifica delle 25 principali città a livello mondiale. I prezzi medi delle abitazioni a Milano sono classificati ancora in equilibrio rispetto al contesto economico della città (fair-valued) con un indice pari a 0,49, in crescita rispetto al 2020 (0,23), comunque vicino alla soglia di 0,5 superata la quale si può determinare una tensione sui prezzi.

L'effetto sui prezzi deriva, come detto, da una forte domanda di abitazioni e vi è, pertanto, la necessità di aumentare l'offerta di abitazioni in grado di soddisfare le nuove esigenze della società che sono fortemente mutate per struttura della popolazione, stili di vita, nuovi modelli di approccio del vivere contemporaneo e livelli di reddito.



Grafico 36. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI DELLE ABITAZIONI DEL COMUNE DI MILANO (IPAB)
(base I trimestre 2015 = 100)

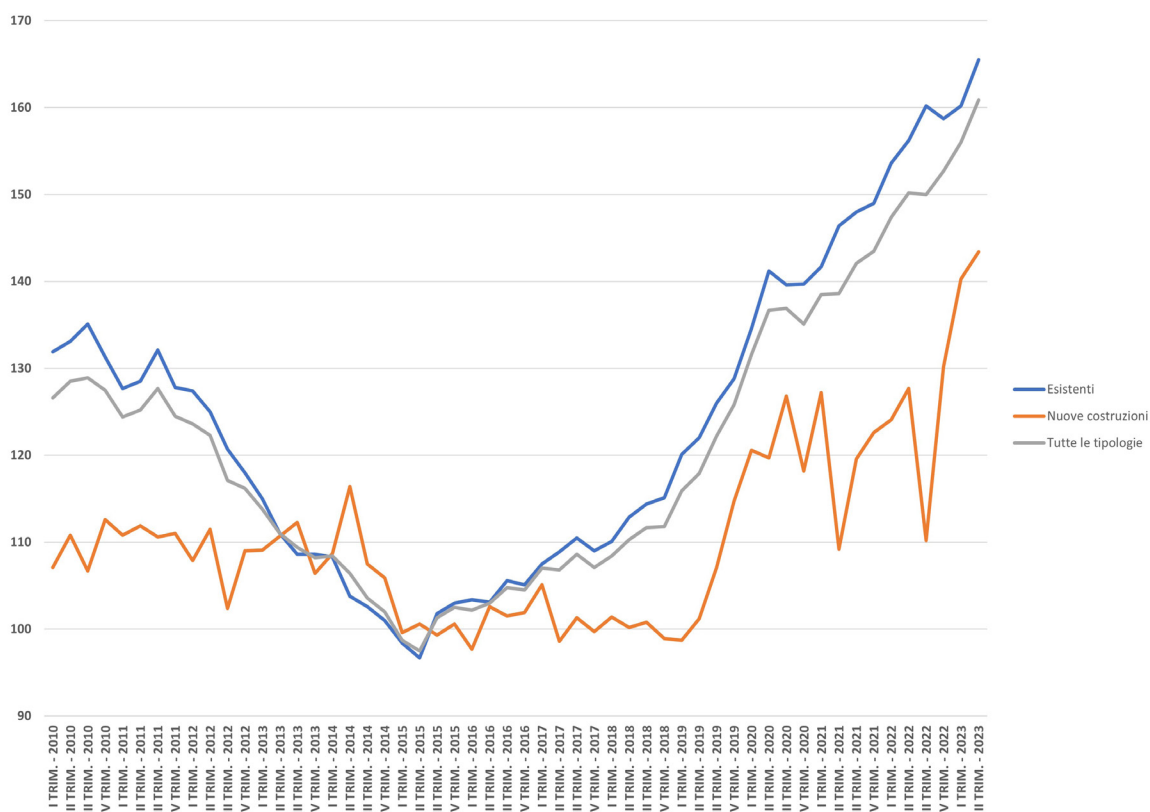


Tabella 22. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI IPAB Comune di Milano

	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023
Esistenti	160,2	158,7	160,2	165,5
Nuove costruzioni	110,2	130,2	140,3	143,4
Tutte le tipologie	150,0	152,7	156	160,9
Variazione congiunturale	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023
Esistenti	2,6%	-0,9%	0,9%	3,3%
Nuove costruzioni	-13,7%	18,1%	7,8%	2,2%
Tutte le tipologie	-0,1%	1,8%	2,2%	3,1%
Variazione tendenziale	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022
Esistenti	8,2%	6,5%	4,3%	6,0%
Nuove costruzioni	-7,9%	6,2%	13,1%	12,3%
Tutte le tipologie	5,6%	6,4%	5,8%	7,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 37. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - NUOVE

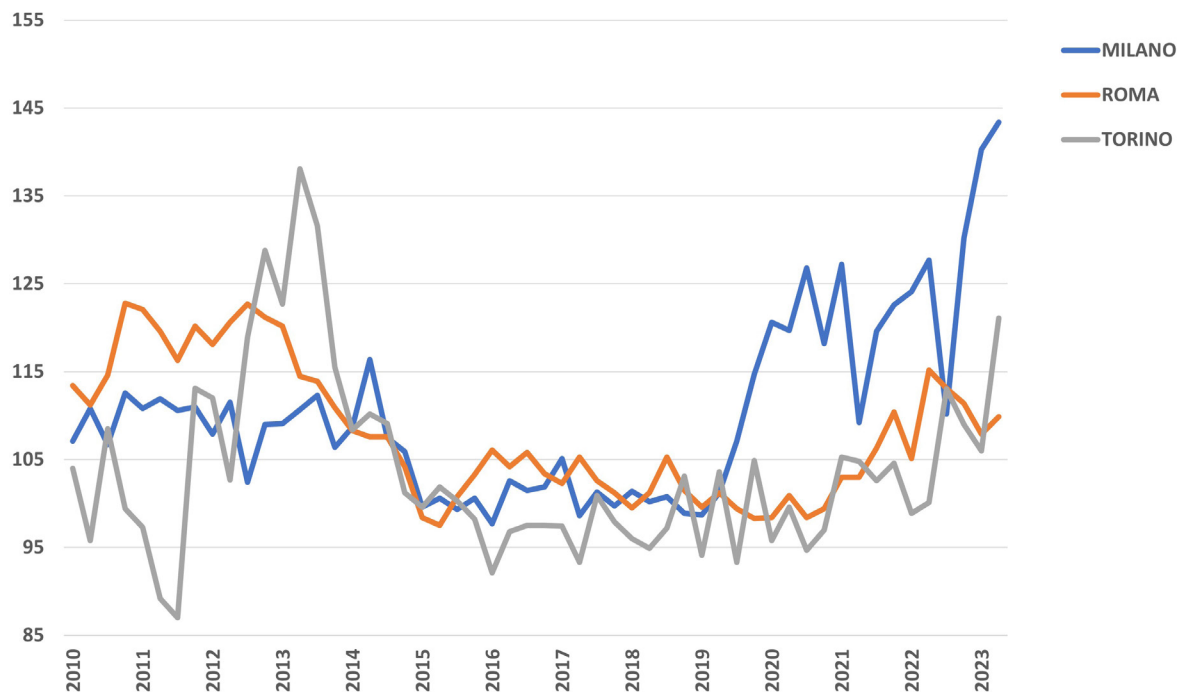
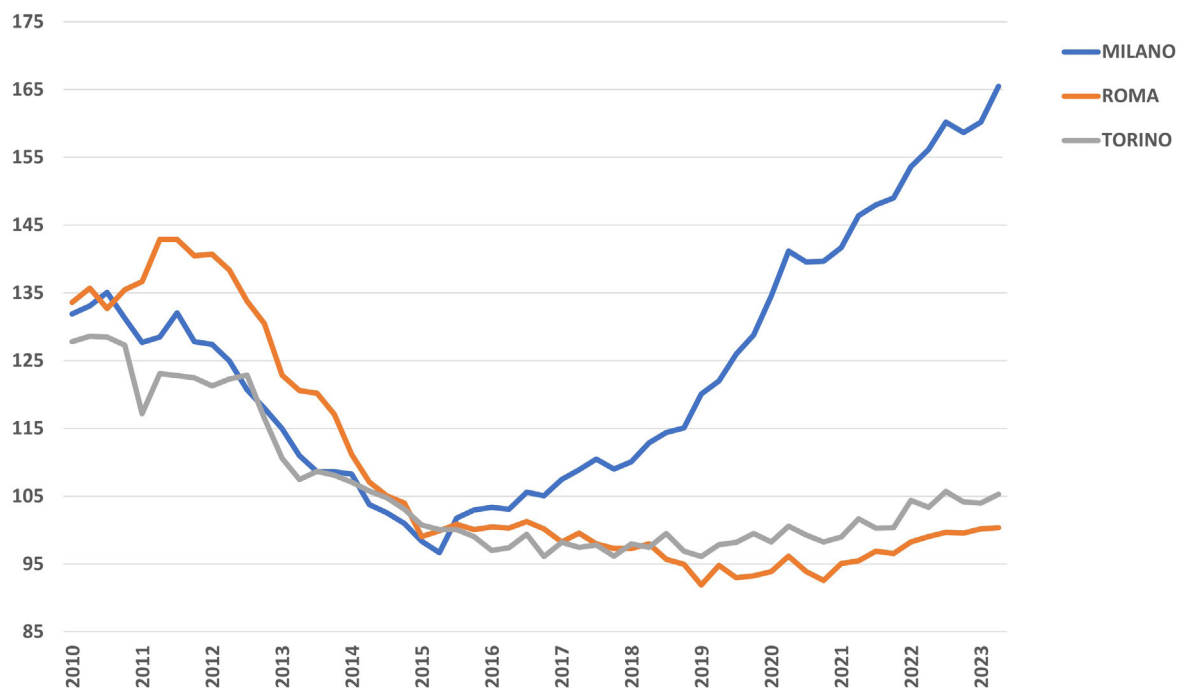


Grafico 38. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - ESISTENTI

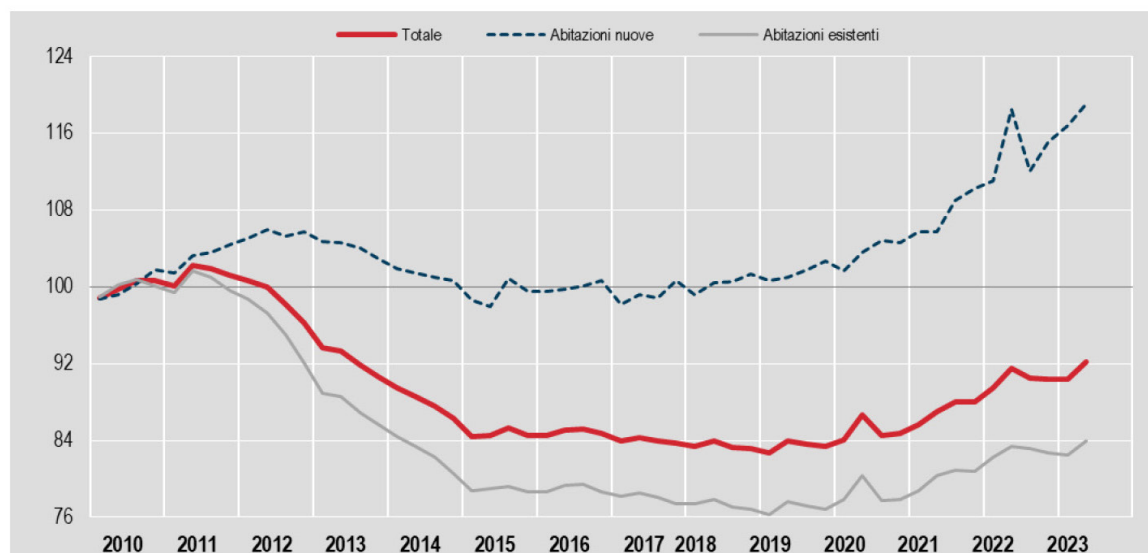


Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 39. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI ITALIA (IPAB)

I trimestre 2010 - II trimestre 2023 (base 2010=100) (a) (b)



(a) La scelta del 2010 come anno base è da ricondursi esclusivamente a ragioni grafiche.

(b) I dati del secondo trimestre 2023 sono provvisori.

Fonte: ISTAT



BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI

In un'analisi congiunturale di settore un profilo importante da approfondire è la domanda pubblica presente sul mercato. Nel settore delle costruzioni un indicatore delle tendenze di questo comparto è rappresentato dai bandi di lavori pubblici e dalle diverse procedure che attivano investimenti in infrastrutture da parte di committenze pubbliche.

Per cercare di cogliere le tendenze in atto nel settore si sono utilizzate le informazioni presenti nella banca dati dell'Anac, istituzione che raccoglie tutte le segnalazioni su procedure di gara, con la pubblicazione di bandi o senza, per la realizzazione di lavori pubblici da parte di committenze soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici. Naturalmente l'attivazione di procedure per la realizzazione di lavori pubblici non assicura la concreta realizzazione di tali investimenti ma, certamente, rappresenta un indicatore significativo della domanda pubblica attivata.

Per comprendere il profilo di tale domanda sono stati considerati i bandi pubblicati e le procedure attivate per lavori di importo sopra e sotto la soglia comunitaria (5.350.000 €),

a partire da 40.000 €, per le Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Le caratteristiche delle informazioni analizzate presentano dati molto granulari con forti oscillazioni nei mesi considerati e pertanto le tendenze sono state rappresentate nei grafici con medie mobili di valori trimestrali.

È elevata la massa di informazioni presenti nella banca dati dell'Anac e pertanto, con riguardo ai valori assoluti per importi e numero di bandi e procedure di gara, vi possono essere degli sfridi e delle duplicazioni, ma rappresentano in modo chiaro le tendenze e l'entità della domanda pubblica attivata.

L'Anac aggiorna periodicamente la propria banca dati e pertanto vi possono essere degli aggiornamenti nelle serie storiche riportate rispetto ai precedenti Rapporti Congiunturali.



I dati sotto soglia (minore uguale a 5.350.000 €)

Cresce in modo rilevante il valore complessivo dei bandi e procedure di gara di lavori sottosoglia nei primi 9 mesi del 2023 rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2022, in tutti i territori analizzati dal Rapporto.

In particolare nella **Città Metropolitana di Milano** il valore complessivo dei bandi e procedure di gara di lavori sottosoglia nei primi 9 mesi dell'anno in corso supera 1,4 miliardi di euro, pari a più del doppio di quanto rilevato nello stesso periodo del 2022 (+125,4%). Un importo ampiamente superiore anche rispetto agli ultimi anni per il periodo considerato.

Anche nella **Provincia di Monza e Brianza** la domanda pubblica ha più che raddoppiato il valore complessivo dei bandi e procedure di gara per lavori sottosoglia raggiungendo nei primi 9 mesi del 2023 i 169 milioni, con un incremento del 116,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.

I dati sopra soglia (oltre 5.350.000 €)

Anche per gli importi sopra soglia il valore complessivo dei bandi e procedure di gara per lavori, registrati dall'Anac per la **Città Metropolitana di Milano**, cresce in modo rilevante.

In questo ambito territoriale il valore complessivo dei bandi di lavori supera i 4,2 miliardi nei primi 9 mesi del 2023, con un incremento del 90,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Un importo decisamente superiore anche a quanto rilevato negli anni precedenti.

Per la **Provincia di Monza e Brianza** il volume complessivo dei bandi di lavori nei primi 9 mesi del 2023 si attesta a 33 milioni con 5 gare, inferiore ai 101 milioni rilevati nello stesso periodo del 2022 con 3 gare.

Nella **Provincia di Lodi** sono stati rilevati 2 bandi per un importo complessivo di 27 milioni nei primi 9 mesi del 2023.

Crescita notevole anche nella **Provincia di Lodi** dove il valore complessivo dei bandi e procedure di gara per lavori sottosoglia nei primi 9 mesi del 2023 ha raggiunto i 51 milioni, con un incremento del 67,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'attenzione posta dalle amministrazioni pubbliche alle sollecitazioni degli impegni del PNRR ha stimolato l'attivazione di procedure di gara nei territori considerati per la realizzazione di opere pubbliche anche non direttamente finanziate dal PNRR. Sarà da verificare se tale impegno si trasformerà in investimenti reali.

Il precedente bando sopra soglia è stato rilevato nel 2018.

Non vi sono dati di fonte ufficiale che attestino la quota di bandi finanziati dal PNRR sul totale dei bandi.

Si ritiene che una quota significativa dei bandi rilevati nel corso dell'anno siano attribuibili al PNRR-PNC.

Alcune analisi empiriche, riportate nel primo capitolo del Rapporto, indicano una forte riduzione dei mesi necessari tra la pubblicazione dei bandi e l'aggiudicazione dei lavori, grazie alle procedure straordinarie adottate per gli interventi del PNRR. La sfida ora è aprire i cantieri e realizzare gli investimenti.



Tabella 23. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA
Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al III trimestre 2023

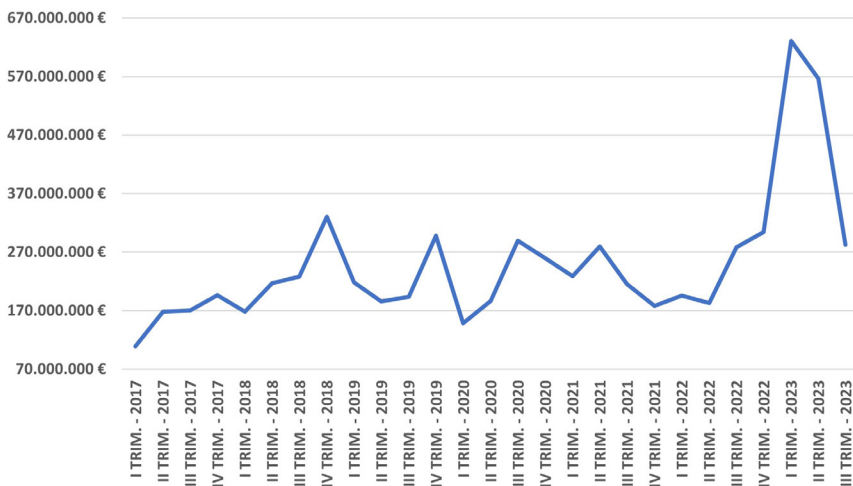
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	109.241.266 €	14.339.109 €	1.456.092 €	164	17	9
II TRIM. - 2017	168.250.931 €	15.667.088 €	2.574.421 €	254	31	10
III TRIM. - 2017	170.161.072 €	10.902.610 €	2.321.827 €	234	31	20
IV TRIM. - 2017	196.742.500 €	22.682.938 €	5.317.032 €	364	50	22
I TRIM. - 2018	168.375.591 €	17.192.411 €	3.283.070 €	228	11	8
II TRIM. - 2018	216.880.095 €	15.010.425 €	3.667.723 €	308	23	14
III TRIM. - 2018	228.465.690 €	26.525.411 €	8.999.349 €	297	32	27
IV TRIM. - 2018	330.481.727 €	27.178.607 €	6.771.305 €	484	51	22
I TRIM. - 2019	218.420.978 €	27.473.941 €	4.531.992 €	310	28	29
II TRIM. - 2019	186.007.909 €	21.027.374 €	7.237.525 €	365	45	57
III TRIM. - 2019	193.290.012 €	18.661.416 €	15.043.720 €	319	30	22
IV TRIM. - 2019	298.091.176 €	17.975.670 €	2.834.384 €	454	42	37
I TRIM. - 2020	148.387.028 €	18.225.504 €	5.039.338 €	225	20	19
II TRIM. - 2020	186.616.258 €	24.475.081 €	5.056.006 €	316	30	31
III TRIM. - 2020	289.609.219 €	28.131.385 €	9.122.766 €	529	68	63
IV TRIM. - 2020	259.981.842 €	30.743.284 €	13.369.543 €	516	56	71
I TRIM. - 2021	228.555.431 €	25.113.925 €	2.445.663 €	328	32	20
II TRIM. - 2021	279.940.937 €	28.229.762 €	16.182.183 €	352	37	33
III TRIM. - 2021	215.197.331 €	27.370.794 €	10.563.507 €	504	66	83
IV TRIM. - 2021	178.173.537 €	30.913.915 €	6.096.372 €	338	44	51
I TRIM. - 2022	195.504.253 €	36.214.513 €	8.423.097 €	251	56	20
II TRIM. - 2022	183.247.902 €	17.398.746 €	11.141.529 €	288	71	48
III TRIM. - 2022	277.885.127 €	24.507.545 €	11.859.232 €	362	83	81
IV TRIM. - 2022	304.202.536 €	27.964.027 €	18.020.795 €	502	105	48
I TRIM. - 2023	630.838.906 €	45.829.778 €	7.799.678 €	930	66	29
II TRIM. - 2023	566.452.296 €	84.010.590 €	23.504.747 €	871	160	62
III TRIM. - 2023	282.580.811 €	39.629.967 €	19.818.216 €	542	102	68
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
II TRIM. - 2022	-34,5%	-38,4%	-31,1%	-18,2%	91,9%	45,5%
III TRIM. - 2022	29,1%	-10,5%	12,3%	-28,2%	25,8%	-2,4%
IV TRIM. - 2022	70,7%	-9,5%	195,6%	48,5%	138,6%	-5,9%
I TRIM. - 2023	222,7%	26,6%	-7,4%	270,5%	17,9%	45,0%
II TRIM. - 2023	209,1%	382,9%	111,0%	202,4%	125,4%	29,2%
III TRIM. - 2023	1,7%	61,7%	67,1%	49,7%	22,9%	-16,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



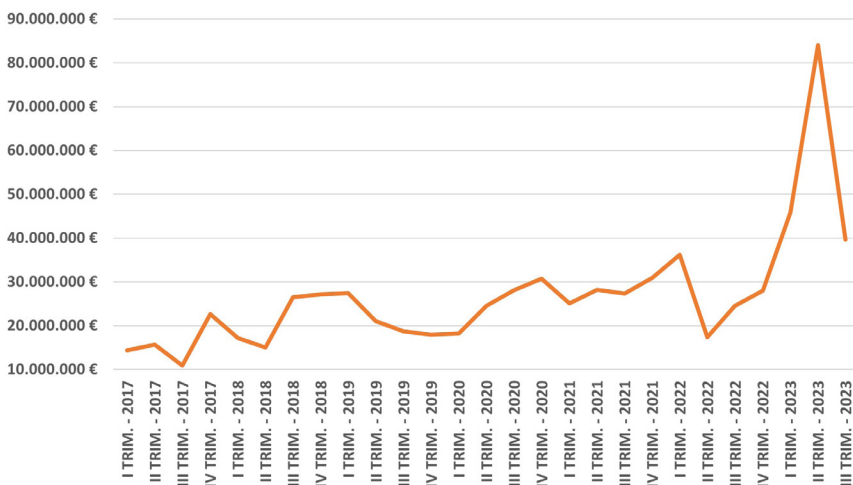
DATI TRIMESTRALI VALORI ASSOLUTI

Grafico 40. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



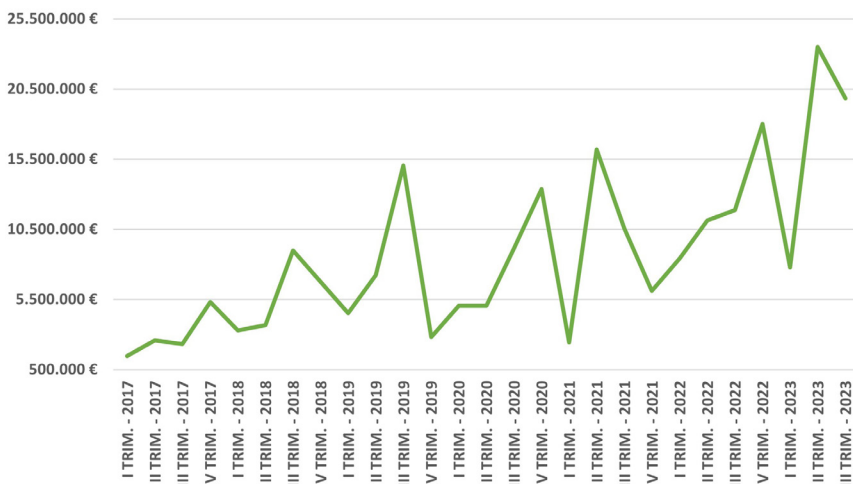
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 41. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

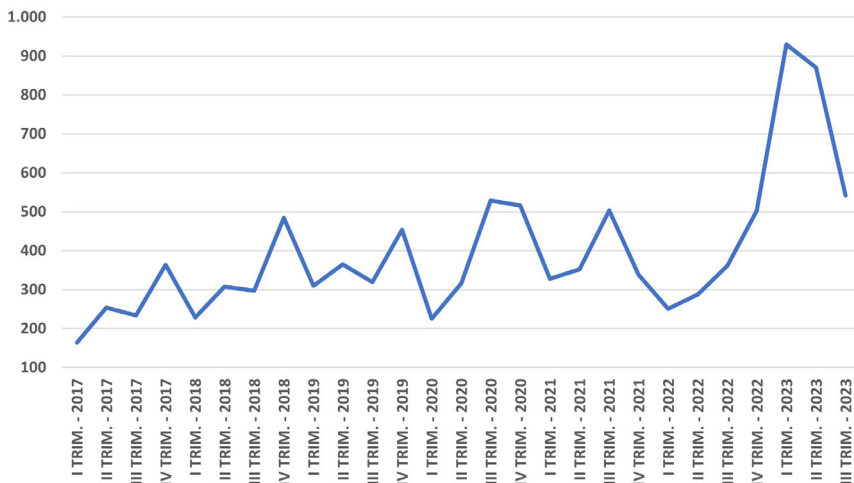
Grafico 42. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**

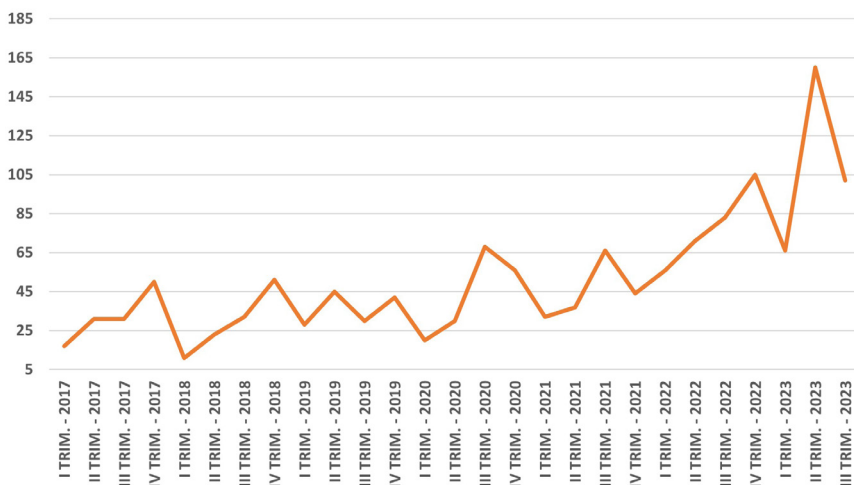


Grafico 43. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



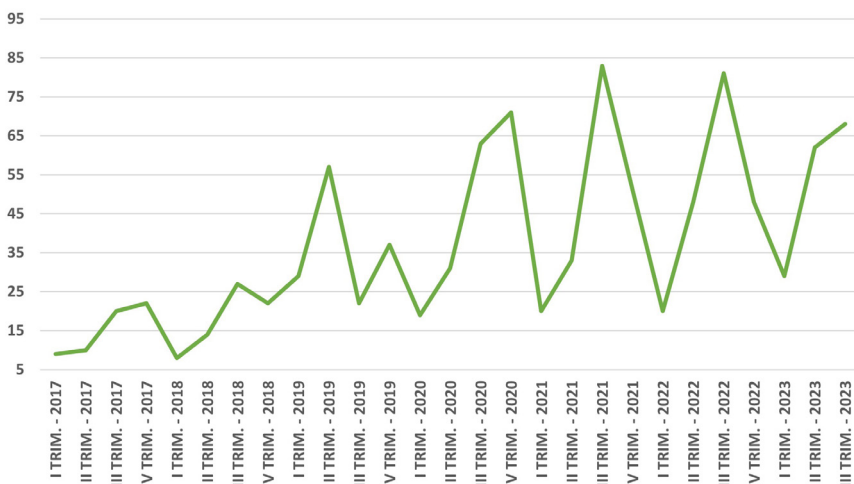
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 44. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 45. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**



Tabella 24. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al III trimestre 2023

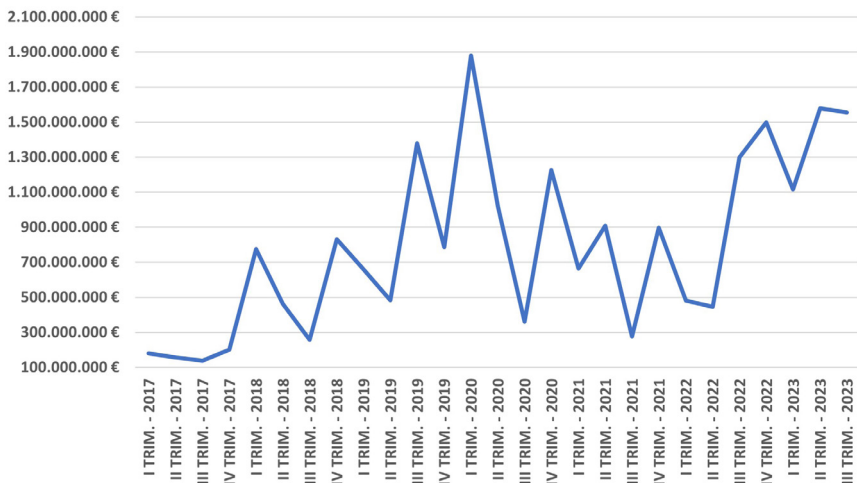
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	179.985.103 €	0 €	0 €	6	0	0
II TRIM. - 2017	158.075.383 €	0 €	0 €	14	0	0
III TRIM. - 2017	138.734.866 €	0 €	0 €	11	0	0
IV TRIM. - 2017	201.581.189 €	6.860.000 €	0 €	10	1	0
I TRIM. - 2018	776.072.048 €	0 €	0 €	23	0	0
II TRIM. - 2018	462.480.950 €	0 €	9.600.000 €	21	0	1
III TRIM. - 2018	257.128.085 €	0 €	0 €	23	0	0
IV TRIM. - 2018	831.503.644 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2019	659.001.132 €	5.502.688 €	0 €	28	1	0
II TRIM. - 2019	484.300.526 €	7.745.845 €	0 €	31	1	0
III TRIM. - 2019	1.379.019.882 €	5.500.000 €	0 €	20	1	0
IV TRIM. - 2019	786.937.703 €	0 €	0 €	28	0	0
I TRIM. - 2020	1.879.502.616 €	6.051.046 €	0 €	24	1	0
II TRIM. - 2020	1.022.025.057 €	0 €	0 €	35	0	0
III TRIM. - 2020	361.040.086 €	0 €	0 €	15	0	0
IV TRIM. - 2020	1.225.306.429 €	0 €	0 €	32	0	0
I TRIM. - 2021	663.909.639 €	10.800.000 €	0 €	25	1	0
II TRIM. - 2021	908.334.922 €	0 €	0 €	13	0	0
III TRIM. - 2021	276.925.144 €	5.400.000 €	0 €	18	1	0
IV TRIM. - 2021	898.352.833 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2022	481.159.669 €	17.028.072 €	0 €	26	1	0
II TRIM. - 2022	445.202.746 €	84.837.258 €	0 €	25	2	0
III TRIM. - 2022	1.298.500.186 €	0 €	0 €	22	0	0
IV TRIM. - 2022	1.498.526.067 €	15.483.338 €	0 €	35	1	0
I TRIM. - 2023	1.115.337.038 €	6.476.027 €	17.178.084 €	50	1	1
II TRIM. - 2023	1.578.091.240 €	21.455.006 €	0 €	44	3	0
III TRIM. - 2023	1.554.369.005 €	5.410.230 €	10.191.136 €	21	1	1
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
II TRIM. - 2022	-51,0%	Dns*	Dns*	92,3%	Dns*	Dns*
III TRIM. - 2022	368,9%	-100%	Dns*	22,2%	-100%	Dns*
IV TRIM. - 2022	66,8%	Dns*	Dns*	-7,9%	Dns*	Dns*
I TRIM. - 2023	131,8%	-62%	Dns*	92,3%	0%	Dns*
II TRIM. - 2023	254,5%	-75%	Dns*	76,0%	50%	Dns*
III TRIM. - 2023	19,7%	Dns*	Dns*	-4,5%	Dns*	Dns*

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

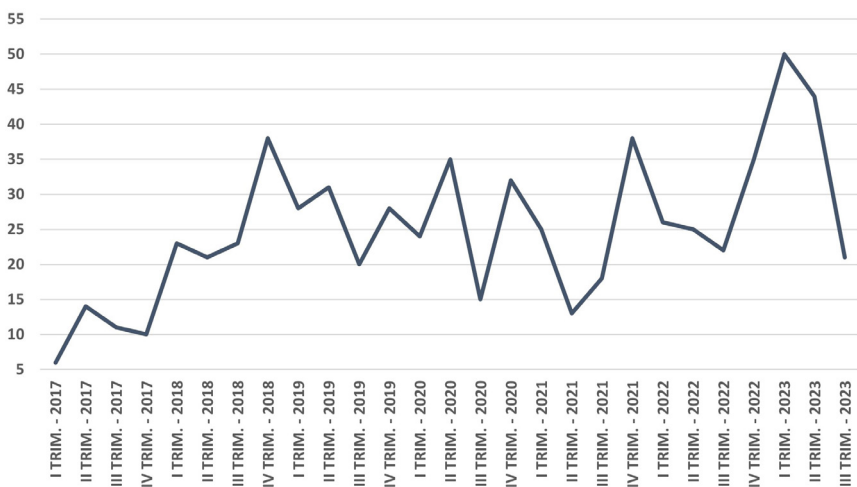


Grafico 46. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 47. NUMERO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**



Tabella 25. PRIMI 9 MESI DELL'ANNO IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA
Minore - uguale di 5,35 Milioni di €

PRIMI 9 MESI DELL'ANNO	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2019	597.718.899 €	67.162.731 €	26.813.237 €	994	103	108
Anno 2020	624.612.504 €	70.831.970 €	19.218.110 €	1.070	118	113
Anno 2021	723.693.699 €	80.714.480 €	29.191.354 €	1.184	135	136
Anno 2022	656.637.282 €	78.120.804 €	31.423.858 €	901	210	149
Anno 2023	1.479.872.012 €	169.470.335 €	51.122.641 €	2.343	328	159
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2019	-2,6%	14,4%	68,1%	19,3%	56,1%	120,4%
Anno 2020	4,5%	5,5%	-28,3%	7,6%	14,6%	4,6%
Anno 2021	15,9%	14,0%	51,9%	10,7%	14,4%	20,4%
Anno 2022	-9,3%	-3,2%	7,6%	-23,9%	55,6%	9,6%
Anno 2023	125,4%	116,9%	62,7%	160,0%	56,2%	6,7%

Tabella 26. PRIMI 9 MESI DELL'ANNO IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di €

PRIMI 9 MESI DELL'ANNO	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2019	2.522.321.540 €	18.748.533 €	0 €	79	3	0
Anno 2020	3.262.567.759 €	6.051.046 €	0 €	74	1	0
Anno 2021	1.849.169.705 €	16.200.000 €	0 €	56	2	0
Anno 2022	2.224.862.601 €	101.865.330 €	0 €	73	3	0
Anno 2023	4.247.797.283 €	33.341.264 €	27.369.220 €	115	5	2
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2019	68,6%	Dns*	-100,0%	17,9%	Dns*	-100,0%
Anno 2020	29,3%	-67,7%	Dns*	-6,3%	-66,7%	Dns*
Anno 2021	-43,3%	167,7%	Dns*	-24,3%	100,0%	Dns*
Anno 2022	20,3%	528,8%	Dns*	30,4%	50,0%	Dns*
Anno 2023	90,9%	-67,3%	Dns*	57,5%	66,7%	Dns*

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Tabella 27. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA
Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - dall'anno 2017 all'anno 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	644.395.769 €	63.591.745 €	11.669.373 €	1.016	129	61
Anno 2018	944.203.103 €	85.906.854 €	22.721.447 €	1.317	117	71
Anno 2019	895.810.075 €	85.138.401 €	29.647.621 €	1.448	145	145
Anno 2020	884.594.347 €	101.575.254 €	32.587.653 €	1.586	174	184
Anno 2021	901.867.236 €	111.628.395 €	35.287.726 €	1.522	179	187
Anno 2022	960.839.818 €	106.084.832 €	49.444.654 €	1.403	315	197
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	13,7%	46,5%	13,3%	7,2%	19,4%	7,0%
Anno 2018	46,5%	35,1%	94,7%	29,6%	-9,3%	16,4%
Anno 2019	-5,1%	-0,9%	30,5%	9,9%	23,9%	104,2%
Anno 2020	-1,3%	19,3%	9,9%	9,5%	20,0%	26,9%
Anno 2021	2,0%	9,9%	8,3%	-4,0%	2,9%	1,6%
Anno 2022	6,5%	-5,0%	40,1%	-7,8%	76,0%	5,3%

Tabella 28. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - dall'anno 2017 all'anno 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	678.376.541 €	6.860.000 €	0 €	41	1	0
Anno 2018	2.327.184.727 €	0 €	9.600.000 €	105	0	1
Anno 2019	3.309.259.242 €	18.748.533 €	0 €	107	3	0
Anno 2020	4.487.874.188 €	6.051.046 €	0 €	106	1	0
Anno 2021	2.747.522.538 €	16.200.000 €	0 €	94	2	0
Anno 2022	3.723.388.668 €	117.348.668 €	0 €	108	4	0
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	-3,1%	23,6%	Dns*	-8,9%	0,0%	Dns*
Anno 2018	243,1%	-100,0%	Dns*	156,1%	-100,0%	Dns*
Anno 2019	42,2%	Dns*	-100,0%	1,9%	Dns*	-100,0%
Anno 2020	35,6%	-67,7%	Dns*	-0,9%	-66,7%	Dns*
Anno 2021	-38,8%	167,7%	Dns*	-11,3%	100,0%	Dns*
Anno 2022	35,5%	624,4%	Dns*	14,9%	100,0%	Dns*

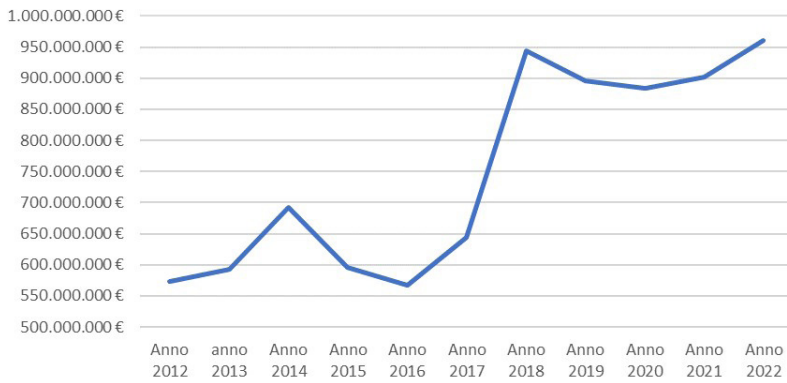
Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



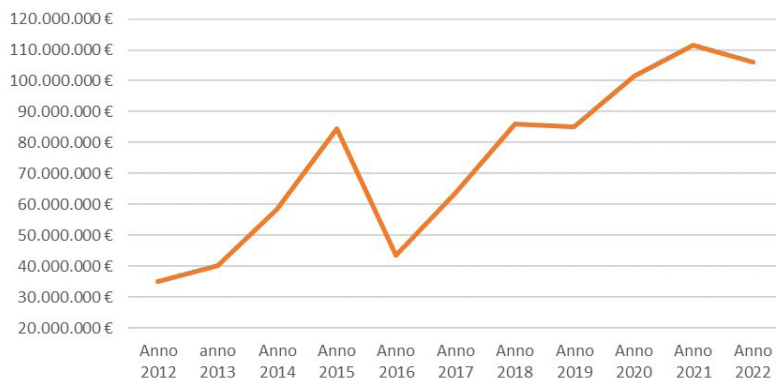
VALORI ANNUALI ASSOLUTI (GRAFICI)

Grafico 48. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



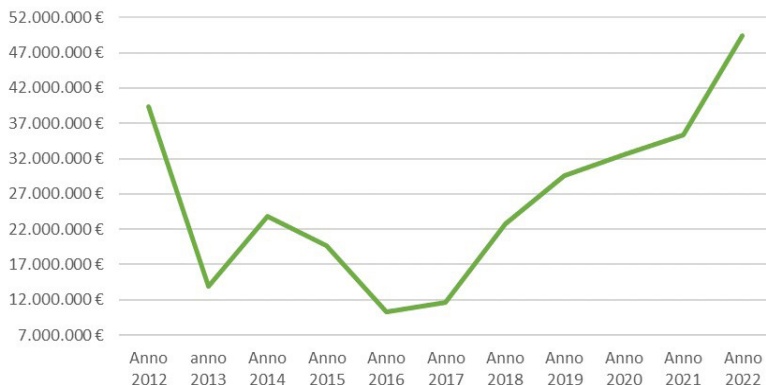
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 49. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 50. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA

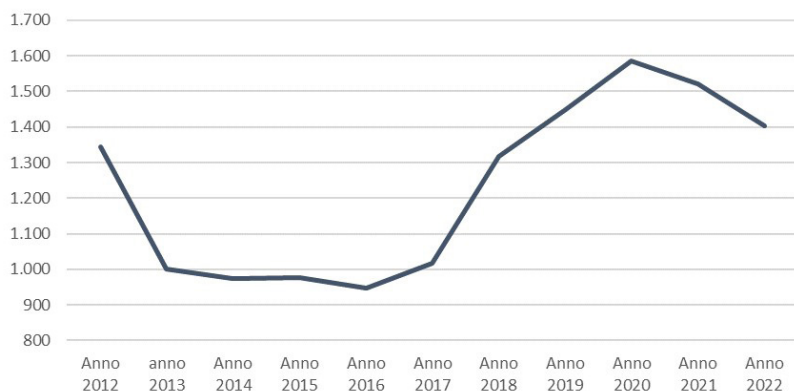


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

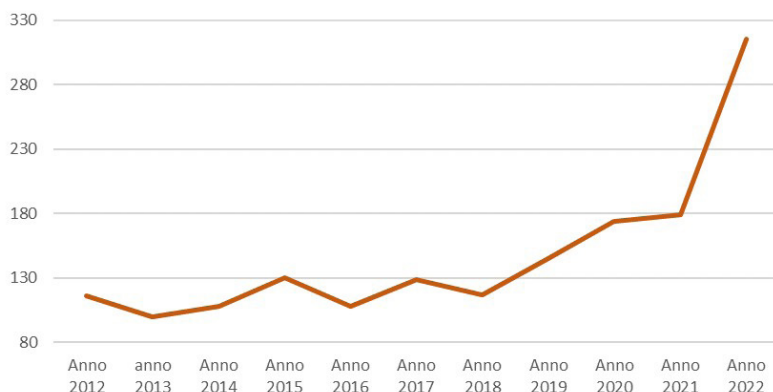


Grafico 51. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



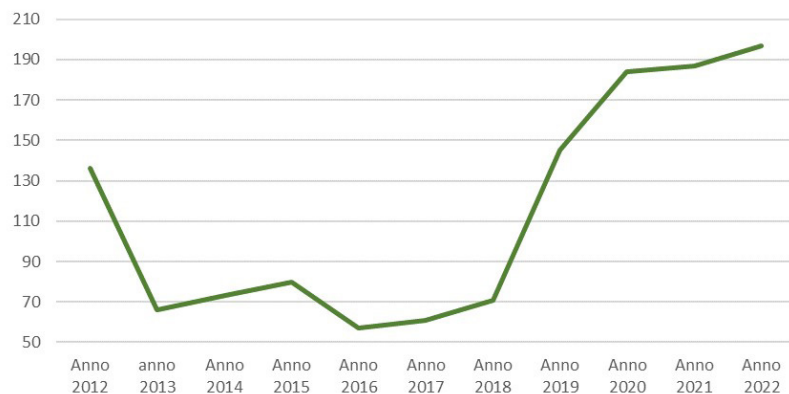
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 52. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 53. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA

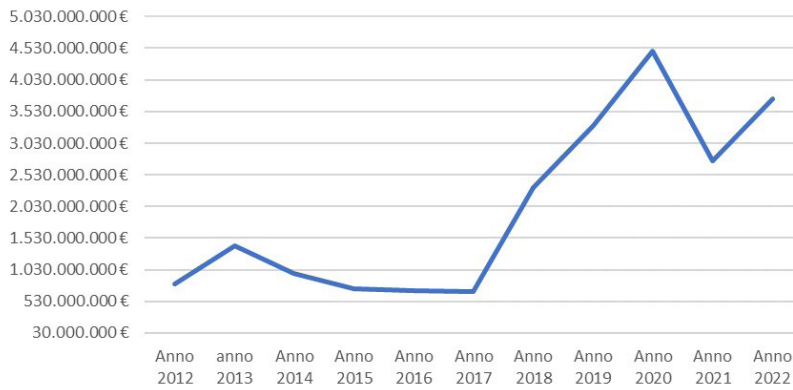


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

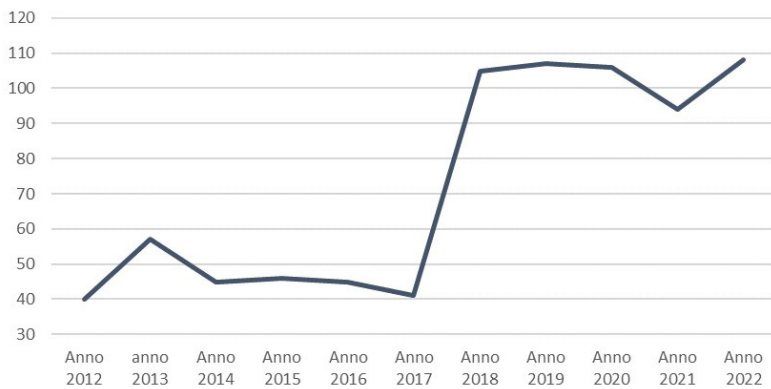


Grafico 54. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 55. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI

Per analizzare gli effettivi investimenti pubblici realizzati sul territorio si è utilizzato il Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato del Mef, che registra la spesa in conto capitale dei Comuni.

Se si considerano i flussi di spesa in conto capitale relativi alla Città Metropolitana di Milano ed alle Province di Lodi e di Monza e Brianza si può registrare una significativa tendenza di crescita dei volumi di investimenti pubblici negli ultimi anni in tutte le Province considerate, con un rallentamento registrato nel 2022.

Le politiche espansive nella finanza pubblica con riguardo agli investimenti hanno permesso ai Comuni di aumentare in modo significativo le spese in conto capitale, sia a livello nazionale sia nei comuni delle province considerate nel Rapporto, a partire dal 2018.

Con riguardo al 2023, nei primi 9 mesi dell'anno, il volume di spesa in conto capitale registra un aumento nei comuni della Città Metropolitana di Milano e nei comuni della Provincia di Lodi, con una limitata crescita nei comuni della Provincia di Monza e Brianza.

In particolare il volume delle spese in conto capitale dei Comuni della **Città Metropolitana di Milano**, nei primi 9 mesi

del 2023, si attesta a 684 milioni di euro, con un incremento del 23% rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Leggero aumento del volume della spesa in conto capitale per i Comuni della **Provincia di Monza e Brianza** che si attesta a 75 milioni nei primi 9 mesi del 2023, con un incremento del +1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Più significativo l'aumento della spesa di conto capitale nei comuni della **Provincia di Lodi**, che con 38 milioni nei primi 9 mesi dell'anno in corso, registra un incremento del 17,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Si può quindi osservare che la capacità di spesa per investimenti pubblici è significativamente aumentata nei Comuni dei territori considerati dal Rapporto, anche se con un tasso di crescita inferiore a quello registrato al livello nazionale.


Tabella 29. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI TRIMESTRALI

TRIMESTRALE	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
I TRIM. - 2017	188.510.365 €	14.393.080 €	4.070.227 €	2.227.897.929 €
II TRIM. - 2017	114.650.882 €	9.735.871 €	5.417.419 €	2.050.664.303 €
III TRIM. - 2017	177.463.393 €	13.120.821 €	2.908.582 €	2.287.672.520 €
IV TRIM. - 2017	125.189.608 €	20.361.355 €	6.729.940 €	2.905.060.623 €
I TRIM. - 2018	128.432.253 €	10.752.420 €	4.523.762 €	1.919.462.057 €
II TRIM. - 2018	133.133.248 €	14.290.049 €	4.994.491 €	2.027.739.761 €
III TRIM. - 2018	117.849.734 €	18.183.864 €	4.507.685 €	2.220.334.465 €
IV TRIM. - 2018	207.674.840 €	26.777.019 €	8.612.774 €	3.373.348.266 €
I TRIM. - 2019	140.941.658 €	16.339.433 €	6.094.118 €	2.139.713.337 €
II TRIM. - 2019	185.874.167 €	20.562.060 €	7.423.184 €	2.416.599.383 €
III TRIM. - 2019	165.425.971 €	21.048.278 €	7.614.835 €	2.598.170.773 €
IV TRIM. - 2019	195.357.897 €	26.023.705 €	9.466.056 €	3.584.817.435 €
I TRIM. - 2020	170.384.238 €	20.515.364 €	6.686.056 €	2.244.656.898 €
II TRIM. - 2020	214.733.986 €	20.481.960 €	6.307.536 €	2.189.921.167 €
III TRIM. - 2020	150.974.466 €	17.720.755 €	7.168.371 €	2.487.922.884 €
IV TRIM. - 2020	304.404.113 €	31.809.875 €	13.841.086 €	4.108.763.665 €
I TRIM. - 2021	167.272.098 €	27.221.711 €	9.239.185 €	2.669.776.176 €
II TRIM. - 2021	203.785.082 €	26.148.573 €	10.457.699 €	2.829.827.860 €
III TRIM. - 2021	189.458.162 €	24.352.019 €	12.515.171 €	3.223.731.417 €
IV TRIM. - 2021	295.777.253 €	35.057.466 €	15.632.963 €	4.036.824.981 €
I TRIM. - 2022	201.782.823 €	23.511.757 €	11.007.885 €	2.749.446.478 €
II TRIM. - 2022	200.916.297 €	23.062.886 €	11.964.689 €	2.985.395.958 €
III TRIM. - 2022	153.584.883 €	27.189.392 €	10.065.158 €	3.194.624.259 €
IV TRIM. - 2022	184.394.024 €	38.457.010 €	12.035.071 €	4.278.519.790 €
I TRIM. - 2023	226.639.564 €	20.476.368 €	12.560.795 €	3.342.145.315 €
II TRIM. - 2023	289.168.781 €	23.863.672 €	9.751.799 €	3.775.022.159 €
III TRIM. - 2023	168.602.801 €	30.675.451 €	16.468.991 €	4.267.247.494 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
II TRIM. - 2022	-1,4%	-11,8%	14,4%	5,5%
III TRIM. - 2022	-18,9%	11,7%	-19,6%	-0,9%
IV TRIM. - 2022	-37,7%	9,7%	-23,0%	6,0%
I TRIM. - 2023	12,3%	-12,9%	14,1%	21,6%
II TRIM. - 2023	43,9%	3,5%	-18,5%	26,4%
III TRIM. - 2023	9,8%	12,8%	63,6%	33,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Grafico 56. SPESA IN CONTO CAPITALE – CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

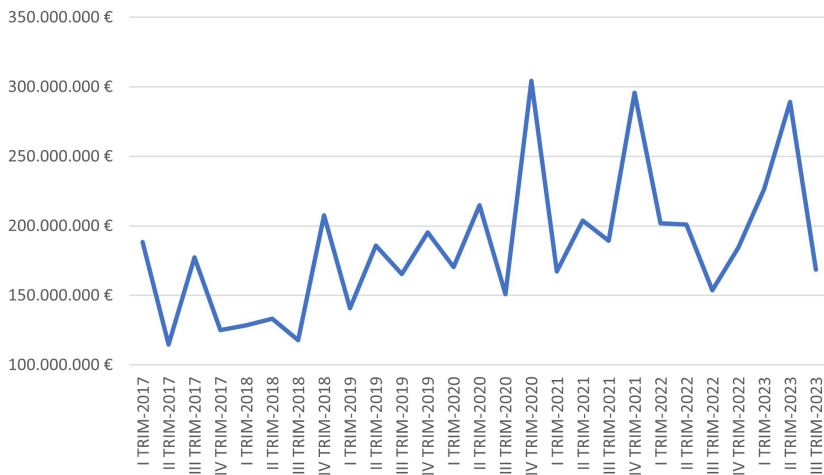


Grafico 57. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

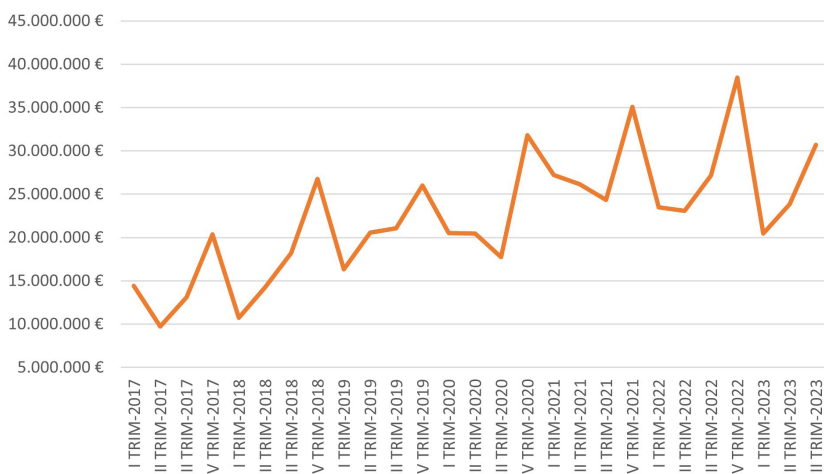


Grafico 58. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Tabella 30. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - dati primi 9 mesi

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
primi 9 mesi anno 2017	480.624.640 €	37.249.772 €	12.396.228 €	6.566.234.752 €
primi 9 mesi anno 2018	379.415.235 €	43.226.332 €	14.025.938 €	6.167.536.283 €
primi 9 mesi anno 2019	492.241.795 €	57.949.772 €	21.132.138 €	7.154.483.493 €
primi 9 mesi anno 2020	536.092.690 €	58.718.078 €	20.161.963 €	6.922.500.950 €
primi 9 mesi anno 2021	560.515.342 €	77.722.302 €	32.212.055 €	8.723.335.453 €
primi 9 mesi anno 2022	556.284.002 €	73.764.035 €	33.037.733 €	8.929.466.695 €
primi 9 mesi anno 2023	684.411.145 €	75.015.491 €	38.781.585 €	11.384.414.967 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
primi 9 mesi anno 2018	-21,1%	16,0%	13,1%	-6,1%
primi 9 mesi anno 2019	29,7%	34,1%	50,7%	16,0%
primi 9 mesi anno 2020	8,9%	1,3%	-4,6%	-3,2%
primi 9 mesi anno 2021	4,6%	32,4%	59,8%	26,0%
primi 9 mesi anno 2022	-0,8%	-5,1%	2,6%	2,4%
primi 9 mesi anno 2023	23,0%	1,7%	17,4%	27,5%



Tabella 31. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI ANNUALI

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
Anno 2017	605.814.248 €	57.611.127 €	19.126.168 €	9.471.295.376 €
Anno 2018	587.090.076 €	70.003.352 €	22.638.713 €	9.540.884.549 €
Anno 2019	687.599.692 €	83.973.476 €	30.598.194 €	10.739.300.928 €
Anno 2020	840.496.803 €	90.527.953 €	34.003.049 €	11.031.264.615 €
Anno 2021	856.292.594 €	112.779.768 €	47.845.019 €	12.760.160.434 €
Anno 2022	740.678.026 €	112.221.046 €	45.072.803 €	13.207.986.485 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2018	-3,1%	21,5%	18,4%	0,7%
Anno 2019	17,1%	20,0%	35,2%	12,6%
Anno 2020	22,2%	7,8%	11,1%	2,7%
Anno 2021	1,9%	24,6%	40,7%	15,7%
Anno 2022	-13,5%	-0,5%	-5,8%	3,5%

GRAFICO 59. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

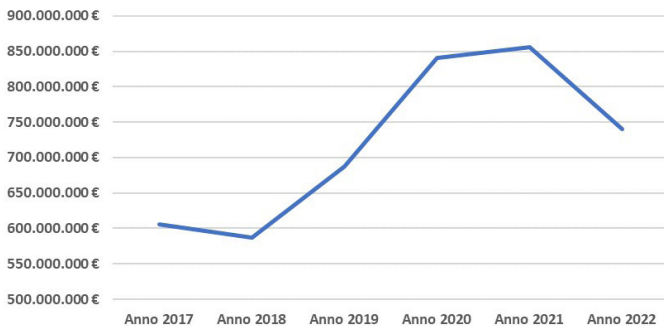


GRAFICO 60. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

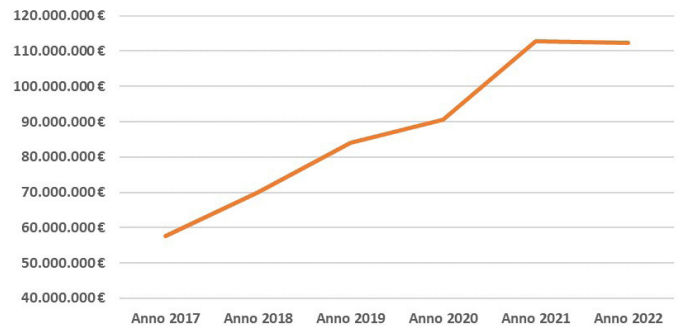


GRAFICO 61. PROVINCIA DI LODI

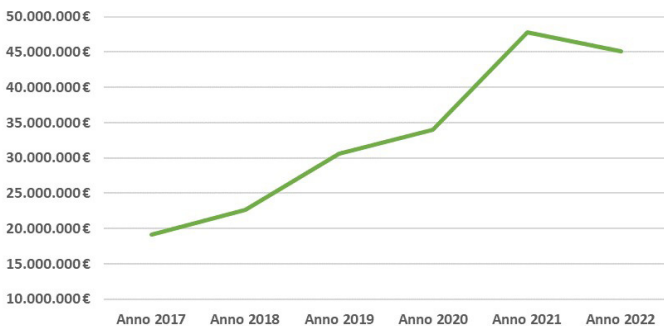
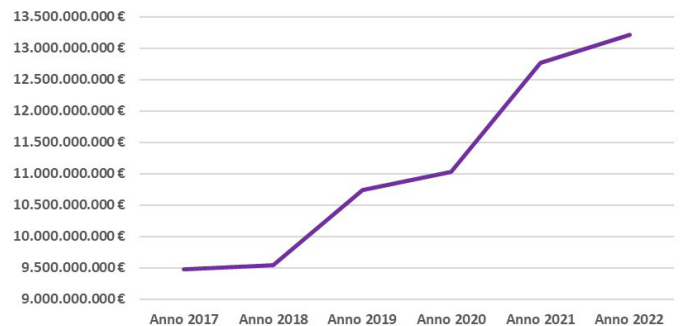


GRAFICO 62. ITALIA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



PNRR

I PROGETTI D'INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E PROVINCIA DI LODI

Secondo le valutazioni dell'Ance nazionale il settore delle costruzioni è coinvolto nella realizzazione di 108 miliardi (quasi la metà del totale) del PNRR. La programmazione e ripartizione dei fondi è quasi completa.

Ad oggi, 99,2 miliardi, pari al 92% delle risorse destinate ad interventi di interesse del settore delle costruzioni, risultano allocati ai territori, ovvero per tali finanziamenti è possibile individuare i territori nei quali le risorse europee produrranno effetti in termini di investimenti realizzati. Le risorse assegnate a livello regionale risultano superiori, pari a circa 102 miliardi, perché tengono conto delle ulteriori risorse nazionali, circa 2,2 miliardi, disponibili per gli stessi programmi di investimenti inseriti nel PNRR.

Le risorse territorializzate attribuibili alla Lombardia ammontano a 11,9 miliardi, pari al 12% del totale e risulta la Regione con maggiori investimenti programmati, seguita dalla Campania con 11,8 miliardi, la Sicilia con 9,5 miliardi ed il Veneto con 8,7 miliardi.

Degli 11,9 miliardi attribuiti alla Lombardia 3,3 miliardi riguardano interventi programmati per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Monza e Brianza e Lodi (pari al 27,7% del totale attribuito alla Lombardia).

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli interventi da realizzare per Missione e per Provincia. Alla Città Metropolitana di Milano sono stati attribuiti 2,9 miliardi, alla Provincia di Monza e Brianza 219 milioni e alla Provincia di Lodi 116 milioni.

Un quadro che dovrà essere rivisto alla luce della revisione del PNRR concordata dal Governo Italiano e la Commissione Europea nel mese di dicembre 2023



Tabella 32. LE RISORSE “TERRITORIALIZZATE”

MISSIONE	Importo (mln euro)			TOTALE
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	120	5	2	126
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	419	111	67	597
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	1.507	0	0	1.507
4 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	243	48	25	316
5 - Inclusione e coesione	660	55	22	737
TOTALE PER PROVINCIA	2.947	219	116	3.282

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



RECOVERY PLAN. La ripartizione dei progetti finanziati per Missione di interesse per il Settore delle Costruzioni per Milano, Lodi e Monza e Brianza

Tabella 33. LA MISSIONE 1

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Totale</i>
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA				
Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (35 Interventi)	11,1	0,5	0,2	11,8
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali				
Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) a Milano	101,5	-	-	101,5
Attrattività dei borghi				
Linea B - Comune Di Mesero (MI)	1,6	-	-	1,6
Linea B - Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	-	-	1,6	1,6
Programmi per valorizzare l'identità di luoghi, parchi e giardini storici				
Parco Storico Di Villa Arconati - Bollate (MI)	2	-	-	2
Villa Sottocasa - Vimercate (MI)	-	2	-	2
Parco e giardino storico nell'ambito del parco Reale di Monza - Monza	-	2	-	2
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)				
Chiesa di San Celso - Milano	0,9	-	-	0,9
Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Monluè - Milano	0,3	-	-	0,3
Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista - Milano	2,2	-	-	2,2
TOTALE	120	5	2	126

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 34. LA MISSIONE 2

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Totale</i>
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)				
Ciclo turistiche - Ciclovía Vento, da Venezia a Torino (63 km da realizzare)	27	-	-	27
Ciclo urbane - Città Metropolitana di Milano	5,6	-	-	5,6
Ciclo urbane - Milano	7,6	-	-	7,6
Ciclo urbane - Monza	-	0,4	-	0,4
Ciclo urbane - Lodi	-	-	0,1	0,1
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)				
Metrotranvia Interquartiere Nord - Tratta Funzionale Niguarda- Cascina Gobba 3 Km - Milano	50,3	-	-	50,3
Tramvia 7 Bausan – Villapizzone 1,2 Km - Milano	36	-	-	36
Piano Dei Trasporti Linea Circolare 90-91 - Sede riservata da p.zza Zavattari a p.zza Stuparich 1 Km - Milano	9	-	-	9
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (7 Interventi)	44,8	15,6	18	78,4
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia (Stima Ance)				
Ala Est del Palazzo di Giustizia + ex Caserme San Paolo e IV Novembre (Monza), Archivio (Tribunale) (Milano), Tribunale per i minorenni e Procura della Repubblica (Milano), Tribunale (Milano)	34,4*	-	-	34,4
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni				
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	68,2	28,6	19,7	11,5
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	34,2	12,1	9,5	55,8
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico				
Impermeabilizzazione del Canale principale Villoresi nei Comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Arconate, Busto Garolfo e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr.25+735 alla progr. 35+100.	20	-	-	20
Interventi volti a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti				
Piano Di Miglioramento Kpi Acquedottistici attraverso la riduzione perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti	42,5	-	-	42,5
Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei sistemi di acquedotto interconnessi Brianza Centro - Ovest e sovracomunale rv ed uniti dell'Ato MB	-	50	-	50
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica				
Province di MI - LO - MB (21 Interventi)	39,3	4,4	19,3	63,1
TOTALE	419	111	67	597

(*) Comprensivo degli investimenti destinati alla Provincia di Monza

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 35. LA MISSIONE 3

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE				
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci				
Liguria - Alpi - Rho - Parabiago (Città Metropolitana di Milano)	489,5	-	-	489,5
Liguria - Alpi - Pavia - Milano - Rogoredo (Città Metropolitana di Milano)	598,2	-	-	598,2
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave (Stima Ance)				
Elettrificazione Como - Molteno - Lecco, ACC Milano Centrale, Potenziamento tecnologico Milano Porta Garibaldi e velocizzazioni, ACC di Milano Certosa, Velocizzazione Milano-Genova	240	-	-	240
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud				
Raddoppio Albairate - Abbiategrasso (Città Metropolitana di Milano)	120	-	-	120
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)				
FNM: Interventi di messa in sicurezza - sostituzione apparati ACEI con ACC-M ramo Milano	59,4	-	-	59,4
TOTALE	1.507	-	-	1.507

Tabella 36. LA MISSIONE 4

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'				
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (53 interventi)	64,2	9,7	12,7	86,6
Piano di estensione del tempo pieno e mense				
Provincia di Lodi (4 Interventi)	-	-	2,6	2,6
Città Metropolitana di Milano (10 Interventi)	10,6	-	-	10,6
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	2,1	-	2,1
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola				
Città Metropolitana di Milano	1,6	-	-	1,6
Provincia di Lodi	-	-	0,4	0,4
Alloggi per studenti				
Città Metropolitana (1.169 posti letto)	40,3	-	-	40,3
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (Interventi su 859 scuole)	86,7	24,5	6,5	117,7
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica				
Città Metropolitana di Milano (5 Interventi)	39,1	-	-	39,1
Provincia di Lodi (2 Interventi)	-	-	3,3	3,3
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	11,5	-	11,5
TOTALE	243	48	25	316

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 37. LA MISSIONE 5

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	Totale
INCLUSIONE E COESIONE				
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale				
Province di MI, MB e LO (142 progetti)	137,3	38,5	22,3	198,1
Piani Urbani integrati				
Città Metropolitana di Milano (144 interventi)	287,3	-	-	287,3
Programma innovativo della qualità dell'abitare				
ID PINQUA 94 - Comune di Milano	100	-	-	100
ID PINQUA 318 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 363 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 101 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 103 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 222 - Comune di Monza	-	13,2	-	13,2
ID PINQUA 510 - Regione Lombardia	52,3	-	-	52,3
Sport e inclusione sociale				
Province di MI e MB (9 Interventi)	22,7	3,5	-	26,2
TOTALE	660	55	22	737

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici